



BILANCIO SOCIALE 2017

INDICE DEI CONTENUTI

1. PREMESSA.....	3
1.1 Presentazione.....	3
1.2 Metodologia	4
1.3 Modalità di comunicazione.....	4
2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE	5
2.1 Informazioni generali	5
2.2 Mission, vision, valori, principi.....	6
2.4 Composizione base sociale.....	10
2.5 Territorio di riferimento	11
2.6 Storia	12
2.8 Gruppo Cooperativo Paritetico "Gruppo Polis"	17
2.9 Il fund raising.....	18
3. GOVERNO E STRATEGIE.....	21
3.1 Organi istituzionali	21
3.2. Partecipazione.....	21
3.4 Governance.....	24
3.5 Obiettivi e Strategie	25
3.6 Politiche per la Qualità	26
4. PORTATORI DI INTERESSE.....	27
4.1 Lavoratori	27
4.2 Gruppo Polis	29
4.3 Territorio	30
4.4 Rete.....	30
6. DIMENSIONE ECONOMICA	51
6.1 Valore della produzione	51
6.2 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale	51
6.3 Investimenti.....	51
7. LE PROSPETTIVE FUTURE.....	53

1. PREMESSA

1.1 Presentazione

Cari Soci,

l'anno che abbiamo concluso è stato al solito molto intenso sui tanti fronti che ci vedono attivi. Credo che la prima cosa da fare sia ringraziare tutti: soci, lavoratori, volontari. A tutti un enorme, sentito, sincero grazie per il grandissimo impegno profuso.

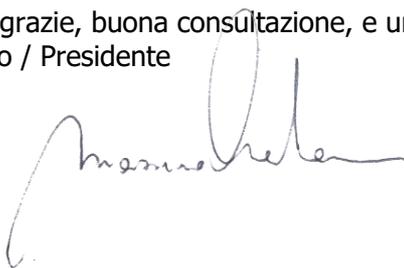
La nostra attività tuttavia non si ferma al 31 dicembre e dobbiamo continuamente guardare oltre. Per questo credo sia importante guardare al senso del nostro agire. Senso che trovo nelle Storie di vita di cui abbiamo scelto di occuparci, che devono rimanere qualcosa che ci interroga e ci sprona ad offrire risposte sempre efficaci.

Risposte che dovremo costruire con il lavoro di rete, la ricerca, il coinvolgimento dei diversi attori della comunità per provare anche talvolta a spostare il confine un po' più in là. Nei territori umani e sociali che frequentiamo capita spesso di dovere tracciare nuove piste, e le aree di marginalità che abitiamo con il nostro lavoro sono spesso ancora prive di strumenti adatti per migliorare le condizioni di vita delle persone coinvolte.

Oggi, ancora una volta, possiamo dire la nostra, e utilizzare lo straordinario strumento della cooperazione sociale per restituire dignità, abbattere le disuguaglianze, contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle persone del nostro territorio.

Vi invito quindi a utilizzare, più che a leggere, questo bilancio sociale. Utilizzarlo per trovare il senso comune delle attività che svolgiamo e per rilanciare la nostra attività con visione di prospettiva. Nel documento troverete infatti molte informazioni sulla storia, sulle dimensioni, sul contesto, sugli stakeholder e sulle attività svolte nel 2017. Dati e storie che possono rappresentare un accompagnamento e un riferimento costante per il nuovo anno già in corso.

Ancora grazie, buona consultazione, e un caro saluto a tutti.
Massimo / Presidente



1.2 Metodologia

Per l'anno in corso la scelta di redigere il bilancio sociale si pone in continuità con quanto deliberato dal Consiglio dei Presidenti (Delibera dell'8 aprile 2011) e la scelta interessa tutte le cooperative sociali del Gruppo e che prevede l'adozione dello schema e della piattaforma on-line predisposta da Confcooperative-Federsolidarietà. Lo schema tuttavia sarà prossimamente oggetto di revisione, dal momento che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentito il Consiglio nazionale del terzo settore, emanerà le "Linee Guida del Bilancio sociale ai sensi del Codice del Terzo Settore e della disciplina dell'impresa sociale". Il bilancio sociale avrà quindi l'obiettivo di valutare l'impatto sociale, cioè le ricadute in termini economici, sociali, culturali e ambientali che l'ente ha nel proprio territorio di riferimento e sulle persone con cui viene a contatto.

La redazione del documento per quest'anno mantiene dunque la consueta veste ed è stata curata dalla Direzione e realizzata in collaborazione con la Segreteria del Gruppo Polis.

Il bilancio sociale tiene conto dello scenario all'interno del quale si muove la Cooperativa e risponde alle esigenze informative e conoscitive non rappresentabili dai soli valori economici. Con il bilancio sociale intendiamo quindi soddisfare le seguenti funzioni:

- *Relazione*, intesa come rendicontazione delle attività svolte;
- *Comunicazione* degli obiettivi, delle strategie, dei dati;
- *Informazione* sulla dimensione non solo economica dell'attività.

Funzioni da cui derivano i seguenti obiettivi:

- Informare utenti, lavoratori, sostenitori, partner e istituzioni sulle attività della Cooperativa;
- Far conoscere e diffondere i valori della cooperazione sociale;
- Informare il territorio.

Sono presenti nel documento alcune indicazioni, presentate in serie storica, utili alla Cooperativa per rappresentare l'andamento negli anni.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale viene diffuso attraverso i seguenti canali:

- Pubblicazione su server accessibile agli utenti del sistema informatico di Gruppo Polis;
- Pubblicazione sul sito web all'indirizzo: www.gruppopolis.it/trasparenza

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

La cooperativa ha scopo mutualistico allargato e rivolto, oltre che ai propri soci, anche al territorio. Il suo fine è riportato nell'art. 3 dello statuto:

“La Cooperativa, conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico mediante:

a) la gestione di servizi socio-sanitari assistenziali, educativi, ai sensi dell'art.1, comma 1 lett.a della legge 381/91 e dell'art.2 comma 1 lett. a), Legge Regionale n.23/06;

b) lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e di altri soggetti deboli di cui alla lettera b dell'art.1 della legge 381/91 e di cui all'art.2, comma 1, lettera b) della Legge Regionale n.23/06.

La cooperativa si configura pertanto come cooperativa sociale a scopo plurimo: l'attività di gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi è connessa con quella di avviamento al lavoro di soggetti svantaggiati”.

L'oggetto sociale della cooperativa riguarda pertanto la gestione dei servizi socio assistenziali e lo svolgimento di attività lavorative finalizzate all'inserimento lavorativo.

Denominazione	Gruppo R Società Cooperativa Sociale	
Indirizzo sede legale	Padova, via Due Palazzi 16 – Cap. 35136	
Forma giuridica e modello di riferimento	Società cooperativa sociale, modello S.p.a.	
Tipologia	Cooperativa sociale a scopo plurimo (L. 381/91)	
Data di costituzione	19.11.2001	
Codice Fiscale	03681420281	
Partita Iva	03681420281	
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A103297	
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	P/PD/0088 (iscrizione rinnovata in data 13.11.2017)	
Telefono	049.8900506 (sede legale)	
Fax	049.8909386 (sede legale)	
Email	gruppo.r@gruppopolis.it	
Pec	gruppo.r@pec.confcooperative.it	
Sito internet	www.gruppopolis.it	
Qualifica impresa sociale (L.118/05 e d.lgs. 155/06)	No	
Appartenenza a reti associative		Anno di adesione
	Confcooperative	2002
Adesione a consorzi di cooperative	Consorzio Veneto Insieme	
Altre partecipazioni e quote	Cgm Finance	1.000
	ConfCoop	26
	Consorzio Veneto Insieme	530
	Consorzio Solidarfidi	1.000
	Crediveneto	36
	GPI – Gruppo Polis Immobiliare	10.000
	PNL	15.000
	Sinfonia	5.000
Totale	32.592	
Codice Ateco	88.10.00	

2.2 Mission, vision, valori, principi

La cooperativa sociale Gruppo R, ai sensi della legge 381/91, si pone come finalità istituzionale quella di "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi" e attraverso lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone che si rivolgono ai servizi della Cooperativa.

Mission

La mission di Gruppo R è di "rispondere ai bisogni di persone adulte in condizioni di emarginazione e/o a persone senza dimora, con particolare riguardo alle persone economicamente disagiate e alle persone coinvolte nelle nuove forme di povertà".

Vision

La vision è "perseguire un reale re-inserimento e una migliore qualità della vita della persona disagiata, con progetti e percorsi individuali, considerando la complessità dei bisogni e le aspettative personali di ciascuno e garantendo continuità ai servizi avviati. A questo scopo Gruppo R individua nella costruzione di relazioni e sinergie con altri soggetti un'opportunità per condividere le risorse in vista dell'unico obiettivo."

Valori

La cooperativa, nel perseguimento della mission, orienta il proprio operato con costante riferimento alla carta dei Valori e della partecipazione democratica del Gruppo Polis, approvata nel corso delle assemblee dei soci svolte nel 2012, il giorno 11 maggio nel caso di Gruppo R.

I valori di riferimento in essa indicati sono:

Centralità della persona

- Qualità delle relazioni.
Rendere attivo questo valore significa, per Gruppo Polis, mettere in condizione ogni persona che a vario titolo ne fa parte, di esprimere idee, bisogni, capacità, senza alcuna discriminazione e secondo il principio della reciprocità.
- Qualità dell'ambiente.
In accordo tra le diverse tipologie di servizi offerti dal Gruppo Polis, promuovere senso di appartenenza e stile di accoglienza verso chi li frequenta.
- Valorizzazione dei talenti.
Conoscere la persona per favorirne l'inserimento nell'ambiente più consono alle sue capacità, abilità e potenzialità rispettando la professionalità e le competenze di tutti i soci e lavoratori.

Partecipazione

Essere soci della cooperativa significa assumere la responsabilità del suo sviluppo attraverso:

- Conoscenza dello strumento giuridico.
Offerta della formazione necessaria alla partecipazione consapevole allo sviluppo delle cooperative.
- Conoscenza delle responsabilità che ci si assume partecipando.
Partecipazione alla vita della cooperativa come condizione irrinunciabile per il suo sviluppo e come adesione alle responsabilità imprenditoriali assunte da ciascun socio con la libera adesione.
- Disporre tutti delle medesime possibilità – Partecipazione democratica
Il principio "una testa, un voto", espresso attraverso la partecipazione della vita della cooperativa, ne governa lo sviluppo.

Responsabilità

- Attenzione all'ambiente (comportamento ecologico e gestione delle risorse ambientali).
Uso consapevole e responsabile delle risorse ambientali di cui disponiamo coerentemente con le possibilità e le situazioni.

- Gestione delle risorse della cooperativa e del territorio in modo trasparente e onesto.
Attenzione alla trasparenza ed onestà nell'utilizzo delle risorse a disposizione, in vista dello sviluppo delle cooperative e del territorio in cui esse operano.
- Rispetto delle regole fiscali e civili
Operare nel rispetto della legalità, osservando tutte le norme civili e fiscali cui la cooperativa è soggetta, garantendo una condotta di mercato rispettosa delle regole della concorrenza.
- Fedeltà ai principi statutari e alle norme della Legge n. 381/91 e della Legge Regionale del Veneto n. 23/06.
Costruire servizi non fini a se stessi, ma al benessere della comunità, alla promozione umana e all'integrazione sociale delle persone.

Innovazione

- Attenzione ai nuovi bisogni emergenti.
Apertura ai nuovi bisogni che la comunità e il mercato esprimono, e disponibilità a verificare la possibilità di offrire risposte organizzate e funzionali.
- Continua tendenza al miglioramento nell'organizzazione.
Ricerca di metodologie e tecnologie efficaci ed efficienti per soddisfare i bisogni delle persone.
- Ampliamento delle iniziative imprenditoriali.
Valutazione di tutte le possibili iniziative imprenditoriali economicamente sostenibili volte allo sviluppo dei servizi ed attività di Gruppo Polis.

Cooperazione

- Stile relazionale improntato alla collaborazione e al sostegno.
Promozione di uno stile collaborativo finalizzato al benessere e alla soddisfazione personale di tutti i portatori di interesse.
- Stile relazionale collaborativo nei confronti delle altre cooperative e del contesto esterno.
Azione finalizzata alla costruzione di reti di collaborazione, guidata dai principi di trasparenza e correttezza.
- Partecipazione agli organi di rappresentanza con la disponibilità ad assumere cariche.
Assunzione di responsabilità all'interno delle organizzazioni di appartenenza finalizzata allo sviluppo e al cambiamento.
- Disponibilità a creare sinergie e profitti con altre strutture e realtà.
Apertura alla collaborazione con le realtà del territorio e disponibilità a creare sinergie sul fronte dei servizi e delle attività imprenditoriali.
- Promozione della cultura della cooperazione.
Formazione interna e sensibilizzazione esterna alla conoscenza dei principi e dei valori della cooperazione.

Durabilità

- Attuare tutti i comportamenti necessari per operare le scelte opportune affinché siano garantiti nel tempo le attività e lo sviluppo della cooperativa. In particolare:
 - Definire ed attuare strategie di sviluppo delle Cooperative, dei servizi e delle attività compatibilmente con le evoluzioni del contesto economico e sociale locale e nazionale.
 - Definire e mettere in atto scelte gestionali e organizzative per affrontare gli sviluppi del mercato ed i condizionamenti economici del contesto.
- Definire ruoli e competenze di ciascun socio e lavoratore all'interno dell'organizzazione.

2.3 I servizi

Le attività svolte riguardano i servizi alla persona (rivolti a persone in condizione di emarginazione sociale, vittime e autori di violenza, persone richiedenti asilo) e attività produttive finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Di seguito, l'elenco dei servizi nei quali è attiva la cooperativa.

Servizio / Attività	Sede	Descrizione del servizio	Tipologia	Posti disponibili	Beneficiari - 2017
Laboratorio Occupazionale Protetto "Gruppo R"	Vigodarzere (PD)	Laboratorio Occupazionale protetto per l'educazione al lavoro che migliora le condizioni di vita delle persone inserite	Servizio Diurno	--	59 dimissioni 57 inserimenti
Centro diurno di prima accoglienza "La Bussola"	Padova	Centro diurno per persone senza dimora in condizioni di grave emarginazione per inclusione sociale	Servizio Diurno	40	69 utenti accolti
Gruppi appartamento Persone senza dimora	Padova e Selvazzano Dentro	Accoglienza di persone senza dimora	Servizio Residenziale	8	4 dimissioni 4 inserimenti a copertura dei posti disponibili
Gruppi di appartamento persone vittime di tratta	Padova	Accoglienza di persone vittime di tratta	Servizio Residenziale	2	2
Casa Viola	<i>Padova (a indirizzo segreto)</i>	Accoglienza donne vittime di violenza e e in condizione di disagio sociale	Servizio Residenziale	7	6 utenti accolte 3 minori accolti
Accoglienza richiedenti asilo	Padova, Legnaro e Selvazzano Dentro	Accoglienza donne e uomini richiedenti asilo	Servizio Residenziale	32	32 posti disponibili al completo
PNL	Vigodarzere (PD)	Inserimenti lavorativi	Attività produttiva	--	13 contratti persone svantaggiate 12 tirocini inserimento lavorativo 5 tirocini a carattere socializzante
Servizio Uomini Maltrattanti	Padova	Consulenza individuale e di gruppo per uomini che agiscono violenza	Consulenza individuale e di gruppo	--	26 utenti incontrati

Centro Anti Violenza	Chioggia	Sportello rivolto alle donne che subiscono violenza	Sportello aperto	--	29 utenti incontrate
Servizio Minori che agiscono violenza	Padova e provincia	Servizio rivolto ai minori che agiscono violenza, segnalati dall'Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni	Percorso di gruppo per minori	--	8
Lavori di pubblica utilità - Politiche attive del lavoro	Padova	Politiche attive del lavoro	Sostegno al reddito	--	12
Lavori socialmente Utili	Padova	Lavori di Pubblica Utilità	Attività a favore della collettività	--	6

2.4 Composizione base sociale

La base sociale nel corso dell'anno 2017 ha visto 8 nuove ammissioni a socio, di cui 3 ammissioni a socio di persone giuridiche, oltre a 1 passaggio di categoria da socio in formazione a socio lavoratore e nessuna dimissione.

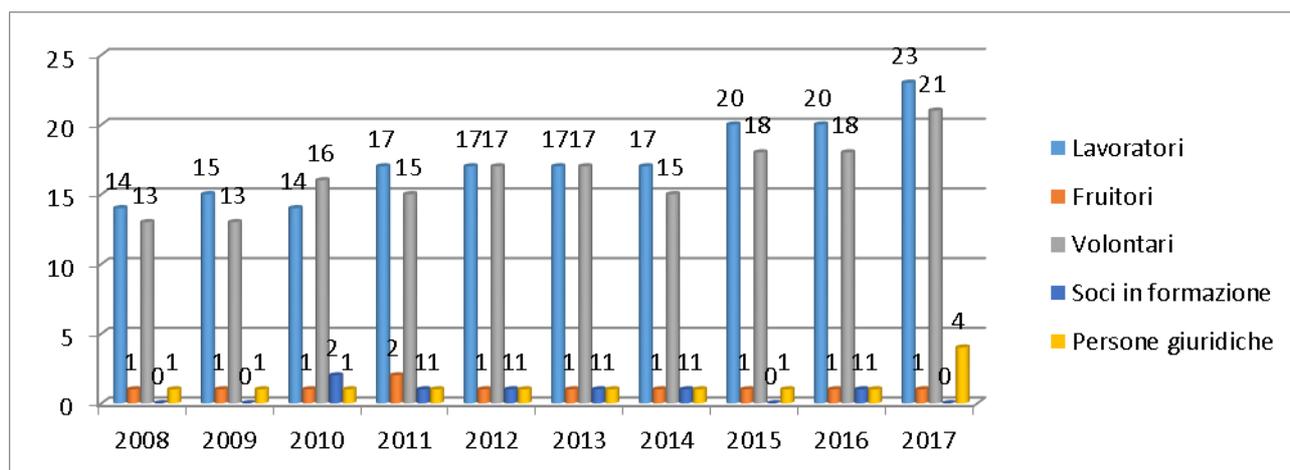
Al 31.12.2017 la composizione è pertanto la seguente:

Base sociale (anno 2017)

Tipologia soci	Numero	%
Lavoratori	23	47%
Volontari	21	43%
Fruitori	1	2%
Persone giuridiche	4	8%
Soci in formazione	0	0
TOTALE SOCI	49	100%

Di seguito le variazioni della base sociale dal 2008 al 2017:

Anno	Lavoratori	Fruitori	Volontari	Soci in formazione	Persone giuridiche	TOTALE
2008	14	1	13	0	1	29
2009	15	1	13	0	1	30
2010	14	1	16	2	1	34
2011	17	2	15	1	1	36
2012	17	1	17	1	1	37
2013	17	1	17	1	1	37
2014	17	1	15	1	1	35
2015	20	1	18	0	1	40
2016	20	1	18	1	1	41
2017	23	1	21	0	4	49



2.5 Territorio di riferimento

Gruppo R opera con i propri servizi nel territorio padovano e in particolare nel Comune di Padova, Vigodarzere e nella cintura urbana padovana. Afferisce alle aree di competenza dell'Ulss 6 Euganea. Collabora per le lavorazioni conto terzi con aziende del territorio del Veneto.

La cooperativa è convenzionata per lo svolgimento dei servizi con il Comune di Padova e collabora inoltre con il Comune di Venezia, con il Comune di Chioggia per il Centro Antiviolenza e con il Comune di Verona. Ha infine numerose relazioni con istituzioni pubbliche e private locali e nazionali con la finalità di sostenere progetti specifici a sostegno delle persone accolte.

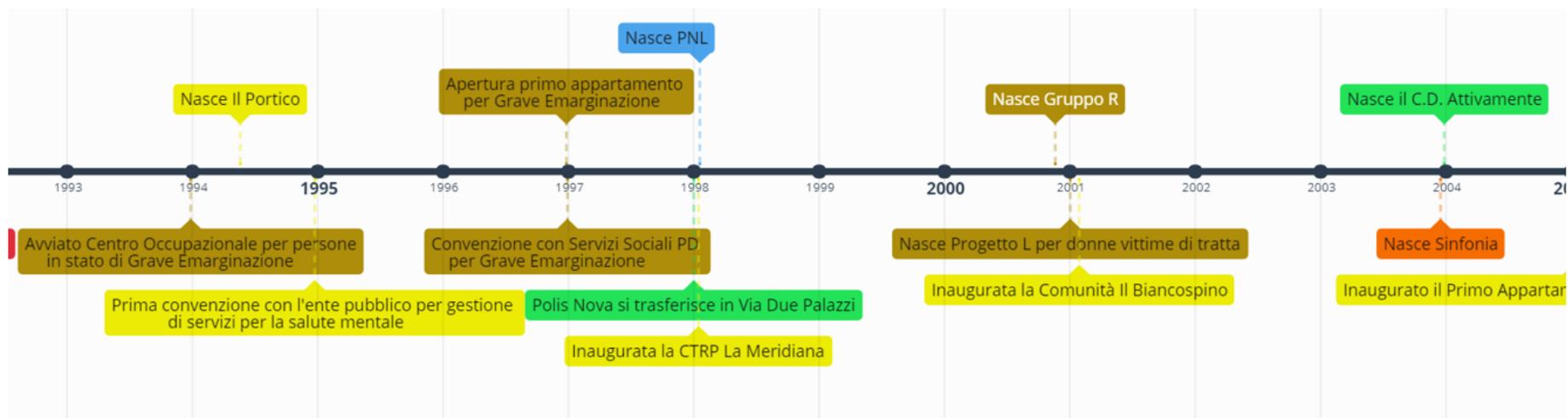
2.6 Storia

La storia delle cooperative appartenenti a Gruppo Polis si intreccia continuamente nel corso degli anni. Per questo è importante contestualizzare la nascita di Gruppo R in un orizzonte più ampio, che consideri anche l'ampliamento dell'offerta dei servizi delle altre cooperative.

Quest'anno abbiamo pensato di preparare una linea del tempo che sintetizzi le principali tappe storiche di tutto il gruppo, in modo da aiutare i lettori a comprendere come sono stati avviati i primi servizi di Gruppo R. Il colore rosso rappresenta gli eventi significativi per Gruppo Polis, il verde quelli di Polis Nova, il marrone quelli per Gruppo R, il giallo per Il Portico, il blu per PNL e l'arancione per Sinfonia.



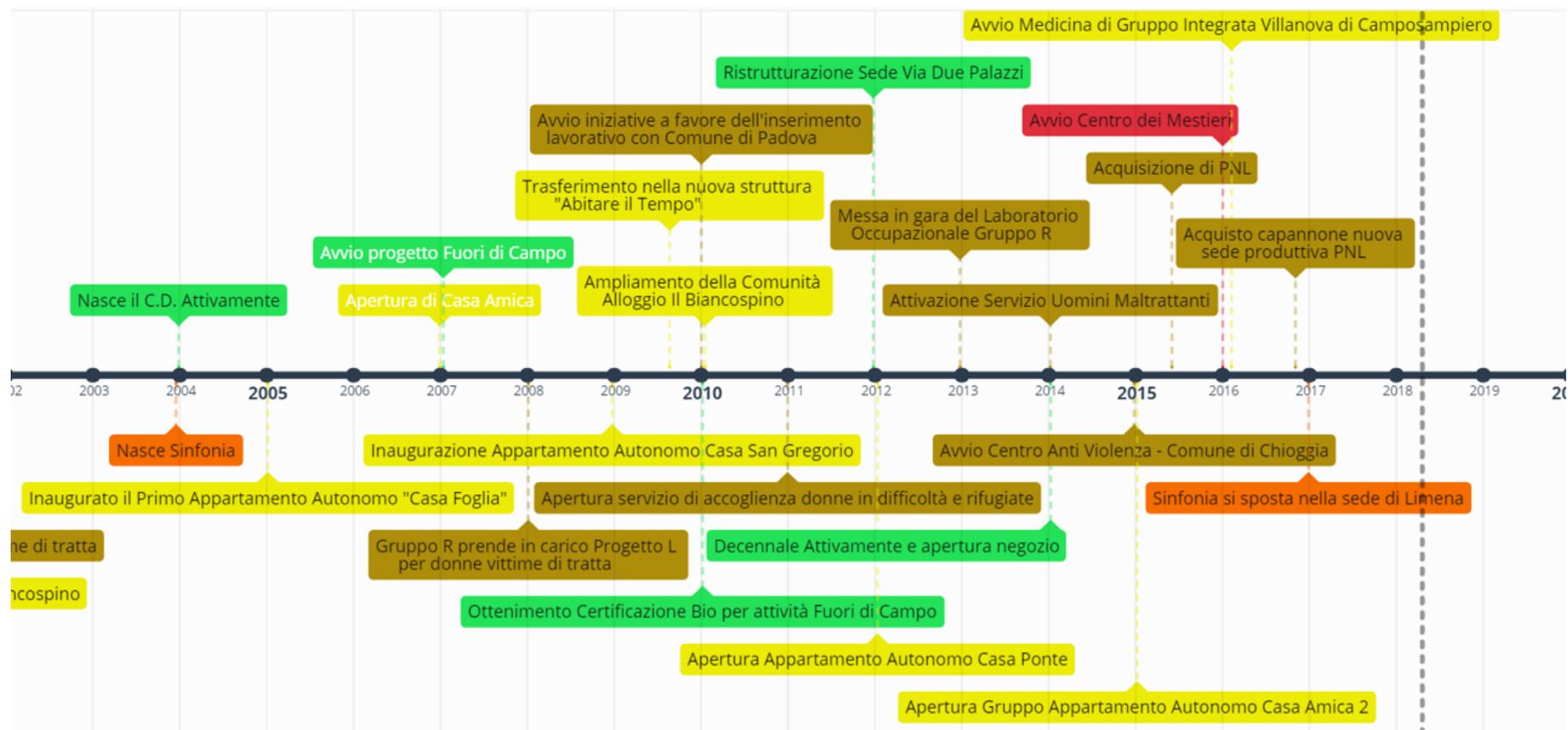
La storia di Gruppo R prende il via nel 1994 presso la canonica dell'Ospedale dei Colli a Padova, anno in cui veniva avviata dall'Associazione Fraternità e Servizio un'attività occupazionale rivolta a persone in condizioni di grave emarginazione sociale, con la presenza attiva del volontariato. L'attività ha dato da subito buoni risultati in termini sociali e nel tempo si è trasformata in servizio strutturato e professionale trovando il sostegno e la collaborazione dei Servizi sociali del Comune di Padova, con il quale viene stipulata nel 1997 una prima convenzione. Sempre nello stesso anno viene aperto il primo gruppo appartamento finalizzato all'offerta di un alloggio in un clima familiare di persone senza dimora. Nel 2001 il centro occupazionale viene trasferito in una struttura artigianale a Vigodarzere.



Nel 2001, raccogliendo l'esperienza dell'associazione di volontariato, ma anche delle più anziane cooperative del Gruppo Polis (Polis Nova, Il Portico e PNL), si costituiva la cooperativa sociale "Gruppo R", che nello stesso anno pone a Vigodarzere, a nord di Padova, la propria sede operativa (un centro diurno occupazionale e il secondo gruppo appartamento). Nello stesso anno, presso un laboratorio in via dei Colli e un appartamento a Tencarola, nasce Progetto L (Progetto Liberazione), un servizio gestito dall'Associazione Fraternità e Servizio che si pone l'obiettivo di offrire un percorso di inserimento sociale e lavorativo a donne straniere vittime di tratta. La storia di Progetto L si intreccerà qualche anno più tardi, nel 2008 con quella di Gruppo R.

Il triennio 2002-2005 ha visto crescere la cooperativa in dimensioni economiche e sociali, parallelamente ad un significativo incremento dell'utenza. L'attenzione alle povertà e alle nuove forme di disagio sociale è stata costante: in particolare grande impegno è stato dedicato alla progettazione e alla programmazione di un nuovo centro diurno di prima accoglienza per persone in condizione di disagio e marginalità sociale, avviato nel 2005 e molto significativo come tassello della rete di servizi presenti nella città di Padova.

Nel 2008 Gruppo R ha preso in carico i servizi di accoglienza di donne vittime di violenza già gestiti da dall'Associazione Fraternità e Servizio con Progetto L.



Nel 2010 sono state avviate delle iniziative finalizzate a favorire l'inserimento lavorativo: progetti di pubblica utilità in collaborazione con il Comune di Padova e altre cooperative sociali.

Il 2011 ha visto l'apertura di due nuovi servizi di accoglienza, rivolti rispettivamente a donne in difficoltà e rifugiate. I servizi svolti rispondono ai bisogni di inserimento sociale e lavorativo di persone che per diversi motivi si trovano in condizione di emarginazione e con il problema lavorativo. Con questo obiettivo di missione Gruppo R prosegue la sua attività, divenuta nel corso del 2011 di esperienza decennale. La ricorrenza è stata celebrata il 13 dicembre, con la presenza di soci, utenti, lavoratori e amici che hanno condiviso il racconto di questi primi dieci anni di *Storie*.

Tra il 2010 e il 2011, la cooperativa ha proseguito il proprio impegno nel consolidamento delle attività e nella diversificazione delle fonti di finanziamento: è stata infatti avviata in modo strutturato l'attività di raccolta fondi, che vede ogni anno un programma di eventi, iniziative e proposte per il territorio, per le aziende e per gli enti erogatori finalizzate al reperimento di risorse. Tale prospettiva risulta essere sempre più determinante per il mantenimento di servizi e attività per i quali sono scarsi i trasferimenti da parte dell'ente pubblico.

Il 2013 è stato caratterizzato dalla messa in gara d'appalto del servizio storico di Gruppo R, il laboratorio occupazionale. La gara per affidare il servizio per cinque anni, è stata indetta dal Comune di Padova con pubblicità a livello europeo. La procedura si è conclusa con l'affidamento del servizio a Gruppo R con contratto stipulato a ottobre. Per circa due mesi il servizio è stato sospeso perché cessata la precedente convenzione. Nel corso dei mesi di sospensione tramite l'impegno dei lavoratori e di molti volontari è stato possibile comunque portare avanti le attività produttive di conto lavorazione.

Nel 2014 Gruppo R ha attivato diversi nuovi progetti. Il primo è un servizio rivolto agli uomini maltrattanti, servizio fino ad oggi assente nella rete dei servizi sociali padovani. Il servizio si pone l'obiettivo di accreditarsi sempre di più con gli attori che sul territorio si occupano del fenomeno e di avere un maggiore riconoscimento professionale nel settore, anche grazie alle segnalazioni da medici di base, dalla magistratura, dai servizi sociali e altri soggetti del territorio.

E' iniziata inoltre una collaborazione, per la durata dell'intero 2014, con la Human Foundation di Roma per uno studio e monitoraggio di come il servizio della Bussola impatti dal punto di vista sociale a contrasto della grave marginalità, come riesca a produrre cambiamento e come permetta un ritorno dell'investimento operato dalla collettività con intervento efficace. Attraverso la valutazione SROI è stato valutato l'impatto sociale del progetto andando ad analizzare alcuni parametri fondamentali: la diminuzione del danno, il tasso di uscita dai "circuiti della strada", il numero di soggetti che hanno raggiunto un buon grado di autonomia socio-lavorativa, il numero di percorsi avviati verso un'acquisizione di competenze professionali e il tasso di utenti che hanno raggiunto una maggiore consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità.

Nel 2014 è stata avviata una riflessione all'interno della Direzione Strategica di Gruppo Polis, sull'opportunità di integrare Gruppo R e Pnl, per acquisire una dimensione più competitiva al fine di sviluppare l'attività imprenditoriale e l'attività di inserimento lavorativo, comune obiettivo delle due cooperative. L'integrazione tra le due realtà si è realizzata attraverso l'acquisizione del ramo d'azienda di Pnl che è concretizzato il 1 giugno 2015. La decisione è stata finalizzata a realizzare con maggiore efficacia percorsi di inserimento lavorativo e sociale, nonché a ottimizzare gli aspetti gestionali ed economici.

Il 2015 inoltre ha visto l'avvio del Servizio Uomini Maltrattanti (SUM), inserito nella ripianificazione 2015 dei Piani di Zona dell'Ulss 16. Il Piano di Zona è lo strumento primario di programmazione della rete dei Servizi Sociali e dell'integrazione socio-sanitaria attraverso il quale i Comuni compresi nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS, d'intesa con l'Azienda stessa, definiscono il sistema integrato dei Servizi Sociali e socio-sanitari, con riferimento alle azioni e alle risorse da attivare per realizzare gli obiettivi e garantire ai cittadini livelli uniformi di assistenza. Il Servizio Uomini Maltrattanti è stato inserito all'interno dell'Area Infanzia-Adolescenza-Famiglia, tra le azioni innovative.

Sempre nel 2015, in occasione del decennale del Centro Diurno La Bussola, è stato avviato un percorso di revisione e riprogettazione del servizio in particolare per una maggiore partecipazione e

responsabilizzazione degli utenti al servizio, proseguito anche nel 2016. A metà maggio 2015 è stata presentata a Palazzo Moroni il report dell'indagine svolta dall'Human Foundation sullo studio dell'impatto sociale del centro diurno, indagine fatta nel corso del 2014/2015.

Nel corso del 2015 è stato avviato uno studio per il progetto di un Centro Antiviolenza, in occasione del bando indetto dal Comune di Chioggia. Il Centro Anti Violenza, denominato Civico Donna, ha visto la sua gestione da parte di Gruppo R in ATI con Cooperativa Sociale Progetto Now e Carità Clodiense fino a settembre 2016, mentre per l'ultimo trimestre dell'anno, Gruppo R è rimasto l'unico ente gestore avvalendosi comunque delle professioniste già impegnate. In questo trimestre infatti, il servizio è andato avanti al di fuori dei fondi regionali, su volontà e grazie alle risorse del Comune di Chioggia.

Civico Donna è stato, ed è tuttora, un servizio del territorio, che vede gli interventi a favore delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori, attuati in modo integrato sia nello svolgimento interno delle attività, sia verso l'esterno, con un stile che denota l'attenzione alla privacy, alla riservatezza, alla gratuità, in percorsi che portino alla libertà e all'autodeterminazione delle donne accolte.

A fine settembre, nell'ambito di un progetto di mobilità europeo, una delegazione di Gruppo R per il servizio dei gruppi appartamento per senza dimora, si è recata a Lisbona. Hanno partecipato all'iniziativa anche rappresentanti di altri enti tra cui altre due cooperative sociali, Università e Caritas diocesana per conoscere l'esperienza di housing first, progetto di inserimento abitativo per persone senza dimora. Si è trattato di un'esperienza positiva per confronto su un progetto a cui anche Gruppo R sta lavorando sul territorio a Padova.

Gruppo R inoltre ha aderito alla "Carta della buona accoglienza" sottoscritta dal Ministero dell'Interno, Alleanza delle Cooperative e Anci. Il documento vuole porsi come linea guida per fissare i principi e le modalità di attuazione delle accoglienze di persone richiedenti asilo al fine di garantire un approccio rivolto all'integrazione e non all'assistenzialismo.

2.7 Le attività del 2017

Il 31 gennaio 2017 è stata rinnovata la convenzione tra Gruppo R e il Comune di Padova per la seconda accoglienza di persone in stato di grave emarginazione sociale. Già a partire dagli ultimi mesi del 2016, inoltre, si è studiata e progettata una collaborazione con la Caritas Diocesana che sta portando alla gestione congiunta dei Gruppi Appartamento.

Nel 2017 Gruppo R ha inoltre preso parte al nuovo bando della Prefettura di Padova in collaborazione con altre 13 cooperative del Consorzio Veneto Insieme per proseguire con la gestione del servizio.

Dopo diverso tempo in cui si cercava un ampliamento per le attività produttive di Gruppo R, è stata acquistata una nuova struttura, un capannone di 850 mq in via Olimpiadi a Terraglione (Vigodarzere), in prossimità di PNL. Questa scelta, motivata dalla necessità di sviluppare l'area produttiva, porterà nuove lavorazioni e sviluppo. È stato inoltre siglato un accordo con una importante azienda nel settore dell'illuminazione (Foscarini Spa), per l'assemblaggio di lampade di design. Per lo scopo è stato preso in affitto ed allestito un capannone di 800 mq in località Saletto di Vigodarzere.

2.8 Gruppo Cooperativo Paritetico "Gruppo Polis"

Gruppo R aderisce al gruppo cooperativo paritetico "Gruppo Polis", costituitosi ai sensi dell'art. 2545 septies del Codice Civile nel 2008, ma avviato informalmente già a partire dai primi anni 2000. La principale finalità di questa unione di cooperative è la possibilità di agire in modo sinergico e coordinato per offrire risposte integrate, valorizzando la centralità della persona. Gruppo Polis opera infatti secondo un approccio di rete negli ambiti educativo, riabilitativo, residenziale e di inserimento lavorativo.

L'essere gruppo consente inoltre alle cooperative di ottimizzare le risorse disponibili creando sinergie, e di aumentare il potere contrattuale nei confronti dei diversi interlocutori pubblici e privati. Il Gruppo fornisce opportunità di integrazione, coordinamento, sviluppo delle rispettive attività e la possibilità di costituire maggiore massa critica, nell'intento di porsi all'attenzione della società non come semplici soggetti gestori di servizi ma come attori qualificati per la definizione delle politiche sociali.

Quello che ci ha sempre spinto a non essere un'unica struttura è stata un'idea, la teoria del "campo di fragole". La fragola è una pianta che non tenta di ingrandire se stessa, ma dalla pianta madre gemmano altre propaggini che generano altre fragole che diventano autonome.

La scelta che è stata fatta all'inizio non è stata quella di fare grande Polis Nova, una cooperativa unica che gestisse tutti i servizi, ma cercare di mantenere dimensioni significative con consigli di amministrazione diversi, con diffusione di responsabilità. Per non perdere però le economie di scala, nel 2003 abbiamo incominciato a teorizzare l'idea del Gruppo Polis come gruppo paritetico, dapprima in maniera informale: una modalità di coordinamento tra le cooperative non contrattualizzata. Poi con la riforma del diritto societario è stato costituito il gruppo cooperativo paritetico e abbiamo potuto così concretizzarlo.

Roberto Baldo, Coordinatore Generale Gruppo Polis

Sempre più, negli ultimi anni, il territorio del Comune di Padova ha visto la presenza di Gruppo Polis: gli eventi pubblici legati alle attività di fund raising sono stati infatti importanti occasioni di coinvolgimento della cittadinanza a tutti i livelli. Tra queste, ad esempio, la cena di gala per beneficenza organizzata a sostegno dei servizi rivolti alle donne vittime di violenza: nel 2011 e nel 2012, la risonanza di questo evento è stata di sicuro rilievo: il numero dei partecipanti è stato superiore alle 500 persone, in una location di grande prestigio: il Palazzo della Ragione, concesso al Gruppo Polis dal Comune di Padova.

Nel 2013 il principale evento è stato il concerto di Fiorella Mannoia tenuto a Este il 31 agosto: 2mila partecipanti e molta risonanza presso il territorio.

Nel 2014 ha preso il via la Rassegna Stay Human, un ciclo di eventi in collaborazione con il Comune di Campodarsego: il primo con Enzo Iacchetti, il secondo con Ennio Marchetto, il terzo con Eugenio Finardi e il quarto con Natalino Balasso, presso l'Auditorium Altaforum di Campodarsego.

Nel 2015 l'appartenenza della cooperativa al Gruppo Polis si è concretizzata anche attraverso:

- La cessione del ramo d'azienda Pnl a Gruppo R;
- L'attività di Fundraising passata in gestione al Gruppo Polis;
- Il riavvio del progetto di Centro Studi;
- L'avvio e la partecipazione ai comitati infragruppo (partecipazione, nuovi arrivati, volontari, feste);

Per quanto riguarda le aree dei servizi che la capo gruppo Polis Nova svolge a favore delle cooperative, da segnalare nel 2015 un importante incremento del volume di ore lavoro, che corrisponde in parte anche allo sviluppo di nuovi servizi e progetti di Gruppo R che richiedono attività amministrativa, legale, societaria.

Nel corso del 2016 tre cooperative sociali del Gruppo (Polis Nova, Il Portico e Gruppo R) hanno (ri)avviato il progetto Centro Studi Gruppo Polis. L'iniziativa è finalizzata ad aumentare la conoscenza nelle aree di nostra competenza, a fornire basi per possibili direzioni di sviluppo.

Nel 2016 ha preso il via inoltre il progetto "Centro dei Mestieri", nato da un'idea del laboratorio di sviluppo di Gruppo R. Polis Nova, Il Portico e Gruppo R hanno deciso di investire risorse ed energie nella progettazione di uno spazio multifunzionale in cui si promuove l'incontro di innovazione e inclusione sociale, saper fare e artigianato digitale, arte e cultura. Il Centro dei Mestieri è pensato come un luogo fisico che ospita diverse attività imprenditoriali in grado di rispondere all'esigenza di sostenere l'autoimprenditorialità di giovani, professionisti e artigiani con una particolare attenzione anche alle persone in difficoltà. Esso nasce dalla necessità di trovare nuovi percorsi occupazionali.

Nel corso del 2017 i presidenti, i coordinatori generali e altre figure trasversali del Gruppo Polis hanno partecipato ad una formazione per approfondire la normativa ex D.Lgs. 231/2001, che introduce la responsabilità amministrativa delle imprese a fronte di determinati reati commessi. Le cooperative sociali del Gruppo hanno quindi avviato un percorso di consulenza per arrivare all'adozione del modello organizzativo che lo stesso decreto 231 prevede come strumento che qualora realmente applicato possa esimere la società dalle responsabilità. L'approccio a questo percorso non è quello del solo adempimento della normativa, ma soprattutto l'aumento della consapevolezza delle responsabilità in capo a ciascuno nell'esercizio del proprio lavoro.

Sempre nel corso del 2017 il Consiglio dei Presidenti e la Direzione Strategica hanno avviato un percorso guidato da un facilitatore esterno finalizzato a rivedere le modalità di relazione infragruppo su alcuni temi specifici, tra cui gli investimenti, le politiche retributive, le forme di governance. Il percorso continua nel 2018 e dovrebbe portare alla revisione del contratto di gruppo paritetico.

2.9 Il fund raising

Il team di fund raising è stato fortemente voluto da Gruppo Polis, dal momento che si rendeva necessario sensibilizzare la cittadinanza e le istituzioni rispetto ai progetti e i servizi non coperti dal punto di vista economico. Ben presto il gruppo fund raising si è rivelato molto importante per il sostegno delle attività delle cooperative facenti parte di Gruppo Polis.

Nel corso del 2015 il gruppo di lavoro è stato preso in carico dalla cooperativa Polis Nova come capo gruppo e la Delega al Fund Raising è stata assegnata a Luca Bassanello.

Nel corso dell'anno 2017 Gruppo Polis ha proseguito le attività di Fundraising proposte al territorio e indirizzate a cittadini, aziende e istituzioni con l'obiettivo di sostenere i servizi che maggiormente risentono della scarsità di risorse. Le attività sono state principalmente finalizzate al sostegno dei servizi rivolti alle persone senza dimora e alle donne vittime di violenza, gestiti da Gruppo R, al progetto Spettacoliamo e ai servizi per la salute mentale e per la disabilità del Portico.

Il 2017 ha visto la focalizzazione dell'ufficio fundraising su azioni "corporate oriented", ossia iniziative o partnership specificamente pensate per avvicinare e agganciare nuove aziende sostenitrici, oppure per rafforzare il legame con quelle che già negli anni precedenti avevano sostenuto Gruppo Polis, fidelizzandole. Il coinvolgimento di nuove aziende ha permesso l'ulteriore ampliamento della rete di Gruppo Polis nel territorio e ha visto, oltre ad un aumento quantitativo delle relazioni avviate, anche il miglioramento della loro qualità.

Si è confermata una strategia positiva, soprattutto nella fase di aggancio di nuove aziende sostenitrici, la proposta di occasioni di visibilità a fronte della donazione richiesta, grazie al coinvolgimento di alcuni Media Partner quali Telenuovo (4 partecipazioni a programmi tv e 6 servizi sulle attività del Gruppo), il Mattino di Padova (12 piè di pagina e 3 mezze pagine sui servizi del Gruppo), Radio LoveFM e Lattemiele (750 spot radio veicolanti un messaggio sociale) e Gotha News (3 redazionali veicolanti un messaggio sociale e la collaborazione in occasione delle iniziative del Gruppo, un banner in homepage per tutto l'anno).

Il Comitato Imprese per Bene, avviato nel 2016 per avvicinare gli imprenditori che, in varie modalità, sostengono Gruppo Polis, si è confermato essere un buon strumento per rafforzare i legami con le aziende e implementare la reputazione di Gruppo Polis, offrendo al tempo stesso agli imprenditori una gradita occasione di networking.

Nel corso del 2017 la gestione dell'Auditorium Altaforum di Campodarsego è stata presa in carico dall'ufficio Fundraising: il ricavato derivante dalle attività proposte in tale struttura viene quindi dedicato a Casa Viola e alla Bussola. In particolare, durante il mese di aprile, Gruppo Polis con il patrocinio del Comune di Campodarsego, ha realizzato il concerto del coro padovano Note Innate "Inside Music". L'intero ricavato della serata è stato destinato a sostenere il servizio di ascolto, sostegno psicologico ed accoglienza, realizzato da Gruppo Polis e dal Centro Veneto Progetti Donna in collaborazione con Ulss 15 nel territorio dell'Alta Padovana.

Il 2017 ha visto il consolidamento della relazione con il Gruppo Aspiag (Despar), che ha confermato la realizzazione dell'importante iniziativa di raccolta fondi a sostegno di Casa Viola in occasione della Festa Internazionale della Donna dell'8 marzo, con un sempre più importante ritorno sia in termini economici, che in termini di visibilità in tutto il Veneto.

Sempre in occasione dell'8 marzo, abbiamo partecipato alla serata di chiusura del progetto di raccolta fondi avviato nel 2015 da Equilibra, azienda di cosmesi naturale torinese che ha scelto di sostenere 4 Onlus italiane che si occupano di donne e di violenza di genere, tra cui appunto Gruppo Polis.

I rapporti con enti e Associazioni del territorio nel corso del 2017 sono stati numerosi e variegati. Grazie al contributo della Fondazione Cuore Livio Mazzone Onlus abbiamo potuto acquistare un nuovo mezzo di trasporto per Il Portico. Abbiamo inoltre raccolto fondi in diverse occasioni grazie alla collaborazione dei Lions club del Distretto 108ta3, i quali hanno organizzato un torneo di burraco, una serata di sensibilizzazione presso la sede di Plissé, e altri service minori.

Il 23 aprile 2017 Gruppo Polis ha partecipato alla Padova Marathon come Charity Partner, raccogliendo fondi per Casa Viola e coinvolgendo come runner solidali vari sostenitori del Gruppo tra cui anche alcuni imprenditori. La manifestazione, oltre ad aver prodotto un buon risultato in termini di raccolta fondi, ha permesso di rafforzare i rapporti con i sostenitori coinvolgendoli in una giornata che, tra sport e solidarietà, ha aiutato a conoscerli più informalmente.

L'11 giugno 2017 si è tenuta la quarta edizione della Running Hearts, la corsa estiva che ha coinvolto podisti e famiglie, grazie anche alle varie attività gratuite offerte. L'iniziativa si è conclusa con un risultato economico soddisfacente e ha favorito il rafforzamento della relazione con media partner e aziende sponsor.

Nell'autunno del 2017 è stata riproposta la campagna "Di Pane in meglio", in collaborazione con l'Associazione dei Panificatori Padovani Ascom. L'iniziativa ha nuovamente duplicato il ricavo economico rispetto all'anno precedente (lo stesso era successo tra il 2015 e il 2016) e, grazie soprattutto alla disponibilità delle parrocchie aderenti e dei volontari che hanno distribuito il pane e raccolto le donazioni, si è riusciti a sviluppare presenza e diffusione del nostro nome nel territorio padovano.

Giunta alla sua ottava edizione, il 24 novembre 2017 è stata realizzata la Cena di Gala a sostegno di Casa Viola, come da tradizione in occasione della Festa Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne (il 25 novembre). La cena si è tenuta nuovamente presso il Caffè Pedrocchi di Padova e il focus principale è stato il tema della violenza di genere, affrontato grazie ad approfondimenti offerti da ospiti di rilievo sia del mondo della cultura che della politica.

Appuntamento annuale apprezzato dagli imprenditori padovani sostenitori, la Cena di Gala si è riconfermata vetrina strategica utile per le nostre attività.

Durante l'anno 2017 sono stati messi a frutto i contatti ricevuti tramite l'analisi del capitale sociale svolta durante l'anno 2016: aziende, commercianti e professionisti segnalati dai lavoratori e volontari del Gruppo sono stati contattati e spesso coinvolti in azioni di raccolta fondi, quali ad esempio la campagna Salvadanai. Rispetto a quest'ultima, i commercianti hanno dimostrato sensibilità e disponibilità nella collaborazione, permettendo a Gruppo Polis di raggiungere un risultato economico soddisfacente tramite le donazioni raccolte. La campagna dei Salvadanai resterà attiva anche nel 2018 e prevedrà una parziale redistribuzione presso nuovi commercianti che verranno coinvolti nell'iniziativa.

Infine, è stato importante il percorso di volontariato aziendale intrapreso durante l'anno 2017 grazie alla collaborazione delle aziende Cisco e PWC. L'azienda Cisco ha iniziato nel 2016 a prestare servizio di volontariato nei nostri servizi: per ogni ora di volontariato che ogni lavoratore Cisco ha svolto e svolgerà, l'azienda dona 10 dollari a Gruppo Polis.

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Organi istituzionali

Secondo i principi della cooperazione, Gruppo R è un'organizzazione democratica, nella quale i soci hanno uguale peso a prescindere dal capitale sottoscritto, secondo il criterio "una testa, un voto". Il consiglio di amministrazione è stato rinnovato nel 2017 e ad oggi è così composto:

Nome e cognome	Carica
Massimo Citran	Presidente
Emanuela Tacchetto	Amministratore Delegato
Alice Zorzan	Vice Presidente
Antonio Cabras	Amministratore
Luigino Pittaro	Amministratore

L'attuale Consiglio di Amministrazione ha mandato fino all'approvazione del bilancio 2019. La cooperativa ha nominato un revisore contabile (Mariangela Andreatza) il cui mandato terminerà con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2018.

3.2. Partecipazione

Riportiamo alcune indicazioni relative alla partecipazione alla vita societaria. Il Consiglio di Amministrazione nell'anno 2017 si è riunito 8 volte e la partecipazione è attestata intorno al 90%. Le argomentazioni trattate hanno riguardato aggiornamenti di carattere economico-finanziario, variazioni della base sociale, l'approvazione della bozza di bilancio e la convocazione dell'assemblea, aggiornamenti sulle attività della cooperativa, programmazioni e avvio di nuovi progetti e investimenti.

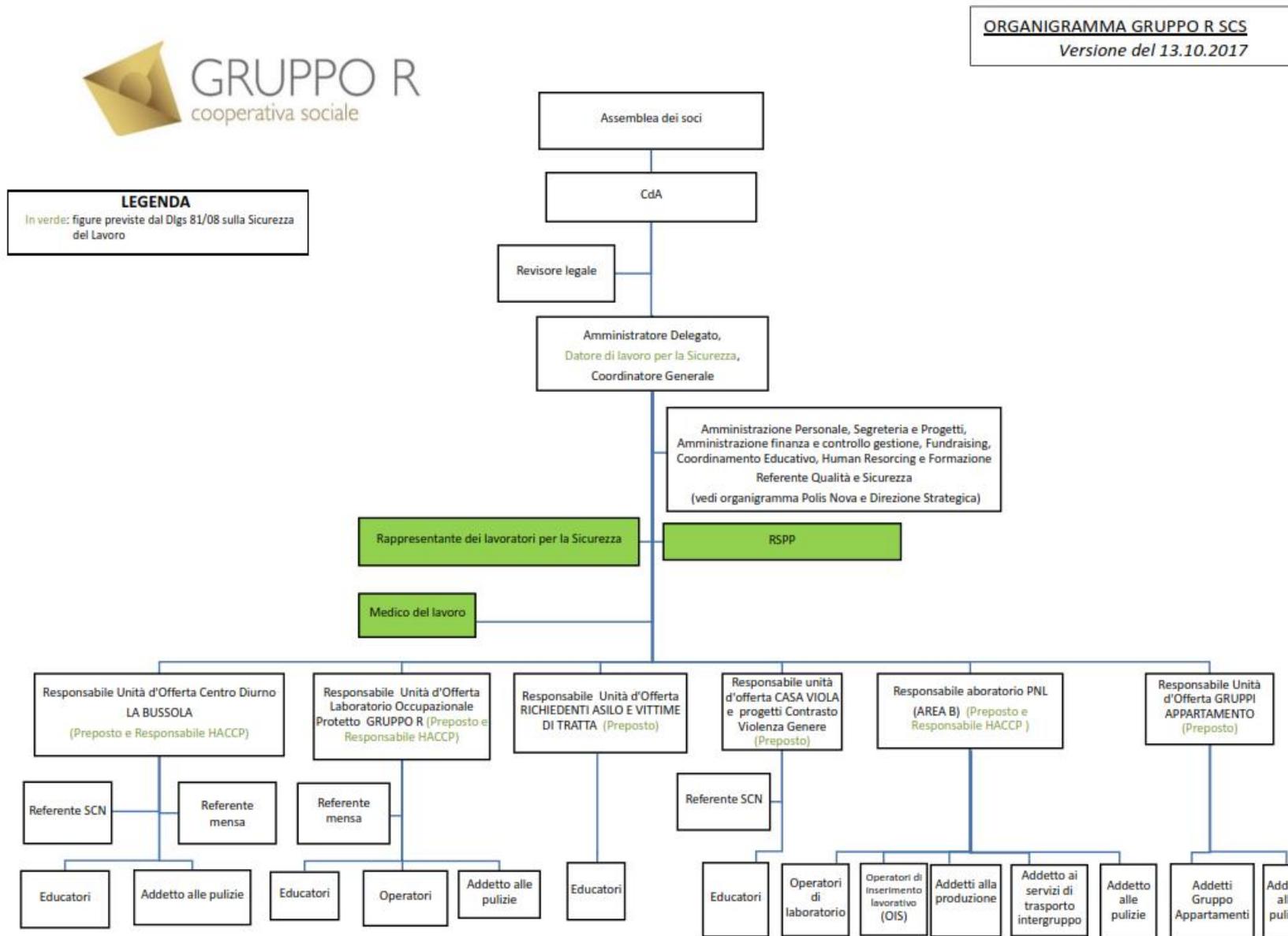
Per quanto riguarda l'Assemblea, i dati relativi alla partecipazione degli ultimi 7 anni sono i seguenti:

Anno	Data	% partecip.	% deleghe	Ordine del giorno
2008	16.05.2008	69%	14%	1°: approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2008, e relativi allegati; 2°: approvazione bilancio e delibere conseguenti; 3°: rinnovo cariche sociali; 4°: varie ed eventuali.
2009	06.05.2009	71%	16%	1° approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2008, della Nota Integrativa, della Relazione sulla Gestione e della Relazione del Revisore Contabile e deliberazioni conseguenti; 2°: presentazione Relazione Sociale; 3°: approvazione modifiche al Regolamento Interno sul prestito da soci; 4°: varie ed eventuali.
2010	07.05.2010	59%	14%	1°: approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2009, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile e deliberazioni conseguenti; 2°: presentazione Relazione Sociale; 3°: nomina del Revisore Contabile; 4°: varie ed eventuali.
2011	06.05.2011	41%	25%	1°: approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2010, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile e deliberazioni conseguenti; 2°: presentazione Relazione Sociale; 3°: rinnovo cariche sociali; 4°: varie ed eventuali.

2012	11.05.2012	58%	14%	1°: approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2011, della Nota Integrativa, della Relazione sulla Gestione e della Relazione del Revisore Contabile e deliberazioni conseguenti; 2°: presentazione e approvazione del Bilancio Sociale 2011; 3°: Approvazione della nuova "Carta dei valori, mission e codice etico"
2013	23.04.2013	60%	20%	1°: proposta di Ristorni ai soci per l'anno 2012 e delibere conseguenti; 2°: presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2012, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile; 3°: approvazione bilancio e relative delibere; 4°: nomina del Revisore contabile; 5°: presentazione del Bilancio Sociale 2012; 6°: proposta adesione Assistenza Sanitaria Integrativa; 7°: proposta modifica Regolamento Interno previsto dalla L.142/2001 per adesione Assistenza Sanitaria Integrativa; 8°: valutazione proposte Assistenza Sanitaria Privata ed eventuale adesione.
2014	09.05.2014	56%	26%	1°: presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2013, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile; 2°: approvazione bilancio e relative delibere; 3°: approvazione Piano Strategico 2014-2018 4°: elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione 5°: presentazione del Bilancio Sociale 2013;
2015	20.05.2015	69%	9%	1°: proposta di ristorno ai soci per l'anno 2014 e delibere conseguenti; 2°: presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2014, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile; 3°: approvazione bilancio e relative delibere; 4°: proposta di ampliamento del Consiglio di Amministrazione a 6 membri 5°: nomina nuovo consigliere 6°: presentazione del Bilancio Sociale 2014;
2016	06.05.2016	73%	18%	1°: proposta di ristorno ai soci per l'anno 2015 e delibere conseguenti; 2°: presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2015, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile; 3°: approvazione bilancio e relative delibere; 4°: nomina organo di controllo; 5°: presentazione della Relazione Sociale
2017	10.05.2017	71%	22%	1°: proposta di ristorno ai soci per l'anno 2016 e delibere conseguenti; 2°: presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2016, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile; 3°: Presentazione della Relazione Sociale; 4°: Approvazione Bilancio e relative delibere; 5°: Nomina consiglio di amministrazione; 6°: Modifiche regolamento prestito sociale.

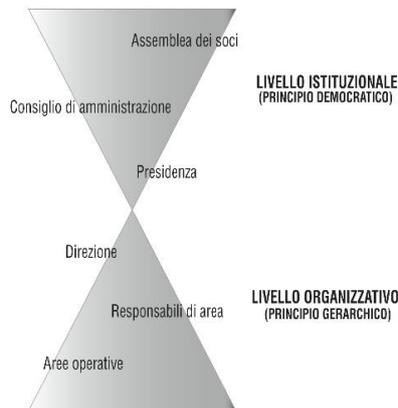
3.3 La struttura organizzativa

La struttura organizzativa (rappresentata a partire dalla sua componente istituzionale) al 31 dicembre 2017 è indicata nell'organigramma che segue. Le sinergie attuate grazie all'appartenenza al Gruppo Polis rendono possibile la gestione centralizzata dei servizi amministrativi, della segreteria, del coordinamento educativo. Per rispondere all'obiettivo di aumentare la responsabilità e la partecipazione sono stati individuati e incaricati dei "Responsabili di area" con compiti di coordinamento operativo dei diversi servizi. Di seguito l'organigramma della Cooperativa.



3.4 Governance

Il modello di governance, comune a tutte le cooperative del Gruppo Polis, è rappresentabile con un diagramma "a clessidra", che esprime la correlazione tra il piano istituzionale (rappresentato dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente) e quello organizzativo che vede al suo vertice una figura direzionale (Amministratore Delegato), con le necessarie funzioni in staff e in linea. Le due dimensioni sono distinte e complementari, caratterizzate rispettivamente dal principio democratico e dal principio gerarchico.



La costituzione del Gruppo Cooperativo Paritetico ha introdotto ulteriori organismi di governance, trasversali alle cooperative e funzionali a rispondere agli obiettivi del Gruppo. Svolgono le funzioni di indirizzo strategico e politico e di coordinamento delle attività amministrative, commerciali, di comunicazione, sono indicati dal contratto costitutivo, e sono i seguenti:

Consiglio dei Presidenti (art. 5 del Contratto)

È composto dai presidenti delle Cooperative associate al Gruppo ed ha i seguenti compiti:

- Approvazione del Piano Strategico predisposto dalla Direzione Strategica;
- Verifica periodica del raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano;
- Controllo e valutazione delle attività affidate alla Direzione Strategica;
- Verifica dell'attività del Coordinatore Generale del Gruppo.

Compongono attualmente il Consiglio dei Presidenti: Luigino Pittaro (Polis Nova), Luisa Fungenzi (Il Portico), Massimo Citran (Gruppo R), Valeria Maticchieri (Sinfonia) e Roberto Baldo (Coordinatore Generale), oltre all'invitato permanente presidente dell'Associazione Fraternità e Servizio don Giuseppe Maniero.

Coordinatore Generale del Gruppo

Il Coordinatore Generale del Gruppo presiede il Consiglio dei Presidenti e la Direzione Strategica ed ha il compito di amministratore delegato secondo le direttive deliberate dal Consiglio dei Presidenti e dalla Direzione Strategica. Rappresenta inoltre il gruppo nelle relazioni verso l'esterno. Il mandato ha durata di 5 anni ed è attualmente conferito a Roberto Baldo fino al 2018.

Direzione Strategica

Alla Direzione Strategica è affidata l'attività di Pianificazione Strategica con i seguenti compiti:

- Definire gli obiettivi strategici di lungo periodo;
- Definire le politiche aziendali;
- Predisporre, approvare e verificare il Programma annuale di gestione delle singole cooperative e del Gruppo;
- Predisporre, approvare e verificare il Piano delle risorse assegnate;
- Attribuisce le deleghe di rappresentanza ai componenti della Direzione, definendone i
- Compiti, l'autonomia, i tempi e le modalità di verifica della delega;
- Comunica al Coordinamento di Direzione le decisioni adottate;

- Controlla e valuta le attività del Coordinamento di Direzione.

La Direzione Strategica è nominata dal Consiglio dei Presidenti, aggiornata nel 2016, è composta da 8 membri, ad alcuni dei quali sono state assegnate alcune deleghe operative, con obiettivi di determinare le relative politiche di sviluppo.

I membri sono:

- Roberto Baldo: Delega Amministrazione e Finanza
- Luca Bassanello: Delega Fund Raising;
- Lucia Bordin: Delega Risorse Umane e Formazione;
- Antonio Cabras: Delega Comunicazione;
- Luisa Fungenzi;
- Luigino Pittaro: Delega alla Partecipazione;
- Emanuela Tacchetto: Delega Inserimento Lavorativo;
- Massimo Citran: Delega Sistema Gestione Aziendale;

3.5 Obiettivi e Strategie

Nel 2017 si è avviato il percorso di revisione della mission e della vision di gruppo, finalizzata a scrivere il nuovo Piano Strategico 2019-2023.

Per l'anno 2017 le attività pianificate sono state condotte in attuazione dell'attività di pianificazione strategica approvata da parte del Consiglio dei Presidenti della bozza di Piano Strategico 2014-2018 e approvata dall'Assemblea dei soci nel maggio 2014.

Il Piano Strategico ha la finalità di tracciare le linee di sviluppo e di indirizzo per questo quinquennio.

Il Piano Strategico è composto di cinque obiettivi generali e i relativi sotto obiettivi, posti come indicazione per la durabilità e lo sviluppo del Gruppo Polis per il quinquennio 2014-2018. Da essi derivano strategie, azioni, risultati attesi.

Gli obiettivi sono:

1. Sviluppo imprenditoriale

- a. Creare una marginalità [*intesa come reddito operativo della gestione caratteristica al lordo delle politiche di bilancio*] complessiva di Gruppo superiore al 5%
- b. Aumentare il fatturato del 10% nel quinquennio, di cui almeno metà proveniente da nuove attività

2. Salvaguardia dei livelli occupazionali

- a. Mantenere i livelli occupazionali attuali
- b. Realizzare politiche attive del lavoro (stage, inserimenti, borse lavoro) per under 30 e over 50 che rappresentino, in un anno, almeno il 20% della forza lavoro tradizionale

3. Miglioramento della governance e della partecipazione interna

- a. Avere entro i prossimi due mandati Cda composti per almeno l'80% da consiglieri corrispondenti al profilo [*inteso come job description*] definito
- b. Avere entro i prossimi due mandati il 100% dei presidenti corrispondenti al profilo [*inteso come job description*] definito
- c. Incrementare la partecipazione alle assemblee e agli eventi (iniziative informali per i soci o per il territorio, iniziative culturali, iniziative di fund raising) promossi dal Gruppo
- d. Far emergere nuove figure alle quali affidare nuovi progetti imprenditoriali

4. Potenziamento dell'economia sociale

- a. Sviluppare con il territorio politiche di welfare locale e politiche imprenditoriali
- b. Consolidare nei prossimi 5 anni l'attività di fund raising
- c. Far partecipare ai progetti di Gruppo almeno 50 volontari che sviluppino complessivamente 1000 ore annue di attività

- d. Coinvolgere almeno 5 soggetti qualificati esterni che condividano e supportino gli obiettivi sociali del Gruppo

5. Diventare punto di riferimento culturale per l'economia sociale del territorio padovano

- a. Ambito Comunicazione: realizzare almeno 2 campagne in 5 anni
- b. Ambito eventi/iniziative: realizzare almeno 5 eventi all'anno
- c. Ambito elaborazione scientifica: realizzare 3 pubblicazioni in 5 anni e 10 partecipazioni a convegni

3.6 Politiche per la Qualità

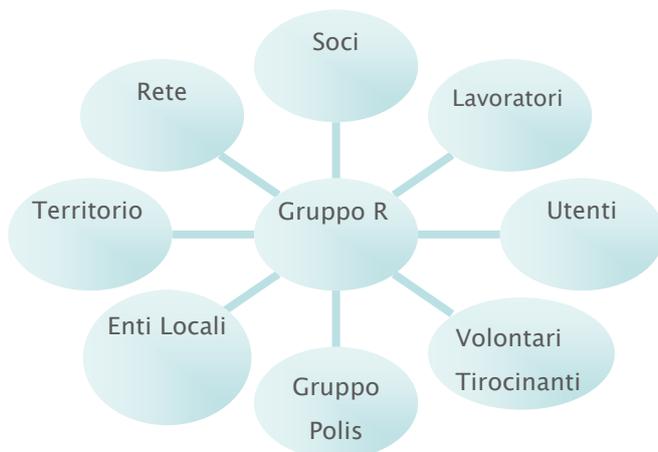
Con delibera di Direzione Strategica del 16 dicembre 2011 sono state approvate le linee di indirizzo riguardo alla qualità dei servizi, dei prodotti e delle attività delle cooperative del Gruppo. Le politiche sono le seguenti:

- A. Garantire e migliorare costantemente la qualità dei propri servizi/prodotti e quindi la soddisfazione del cliente attraverso tutte le forme le modalità consentite dalle risorse disponibili.
- B. Ricercare costantemente le migliori prassi e metodologie per proporre servizi e soluzioni organizzative innovative per il mercato di riferimento.
- C. Promuovere la costante crescita professionale, delle competenze e la presa di coscienza delle responsabilità da parte di tutti i soggetti, attraverso azioni permanenti di informazione, formazione ed addestramento;
- D. Programmare obiettivi di breve/medio periodo con il coinvolgimento delle figure intermedie e dei lavoratori assicurando le modalità di monitoraggio e di verifica secondo criteri e tempistiche certe e con la partecipazione attiva delle figure intermedie
- E. Elaborare indicatori generali e specifici per misurare le performance dei servizi/prodotti al fine di promuovere l'analisi delle criticità e delle eccellenze, programmare azioni di miglioramento, elaborare modalità comunicative interne ed esterne per coinvolgere gli stakeholders.
- F. Progettare, descrivere e realizzare ogni processo aziendale con attenzione alla formalizzazione e condivisione con tutte e figure presenti in organigramma.
- G. Coinvolgere e responsabilizzare tutte le funzioni aziendali affinché vengano seguite le metodologie e le procedure esplicative dei processi e dell'organizzazione del lavoro/servizio.
- H. Promuovere costantemente la semplificazione e l'omogeneizzazione della modulistica per lo svolgimento del lavoro/servizio, per le registrazioni e programmazioni, per la comunicazione interna ed esterna, nella costante ricerca dell'efficienza e dell'efficacia.
- I. Favorire l'utilizzo di strumenti informatici evoluti per la redazione, conservazione e distribuzione della documentazione interna ed esterna.
- J. Assicurare la rintracciabilità, la codifica, l'aggiornamento e la disponibilità di tutta la modulistica standardizzata ed in uso alle cooperative del Gruppo, con identificazione univoca delle edizioni in uso e di quelle superate.
- K. Garantire l'accessibilità alla documentazione e modulistica ad ogni funzione aziendale nella sua sede di lavoro e secondo la sua mansione specifica, garantendo altresì la salvaguardia dei dati con opportuni livelli di protezione, secondo quanto specificato nel Documento di Programmazione della Sicurezza (DPS).

La Cooperativa possiede per alcuni dei servizi la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001.2008.

4. PORTATORI DI INTERESSE

Gli stakeholder (“portatori di interesse”), rappresentano gli interlocutori con cui la Cooperativa si relaziona nello svolgimento della propria attività. Ciascuno stakeholder mette in essere una relazione di scambio con la cooperativa, funzionale al perseguimento degli obiettivi mutualistici interni e allargati. La mappatura che segue dà evidenza della natura specifica della cooperazione sociale, che risiede nel concetto di “mutualità interna ed esterna” espressa dalla legge di riferimento (n. 381/91): “le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini”. Tale dettato determina la presenza di alcuni portatori di interesse, come il territorio e le istituzioni, senza i quali non sarebbe possibile raggiungere gli obiettivi prefissati.



Di seguito poniamo l’attenzione su alcuni dei portatori di interesse, rimandando alla successiva relazione sociale per la trattazione delle ulteriori categorie.

4.1 Lavoratori

I dati utili a descrivere i lavoratori di Gruppo R sono riportati nelle tabelle che seguono. In particolare sono rappresentati il genere, il titolo di studio e l’età. I dati sono aggiornati al 31 dicembre 2017.

Si specifica che, per il 2017, 11 persone assunte a tempo determinato, fanno parte di alcuni progetti di sostegno alla persona.

Tipo di contratto		Rapporto societario		Formazione		Fasce d'età	
Dipendenti tempo indeterminato	26	Soci	21	Scuola dell'obbligo	17	Under 30	4
Dipendenti tempo determinato	22	Non soci	34	Diploma	19	31-40	15
Lavoratori con contratto di lavoro accessorio (voucher)	0			Laurea	19	41-50	23
Lavoratori autonomi	7					51 e oltre	13
TOTALE	55		55		55		55

La provenienza dei lavoratori si concentra prevalentemente nel territorio di Padova.

Residenza	
Comune di Padova	36%
Provincia di Padova	57%
Fuori Provincia	7%
TOTALE	100%

Formazione

Nel 2017 gli interventi formativi hanno riguardato aspetti educativi, organizzativi e relazionali.

L'approfondimento educativo è avvenuto nei coordinamenti dei singoli servizi e, periodicamente e quando ritenuto opportuno, insieme ad altri gruppi di lavoro.

Come di consueto la formazione si è sviluppata in interventi interni (organizzati dalla cooperativa e all'interno dei servizi), in attività esterne e negli incontri partecipativi.

La formazione interna e gli incontri partecipativa sono stati rivolti a gruppi di lavoratori, mentre la formazione esterna coinvolge i singoli lavoratori.

Formazione interna:

- Coordinamenti di servizio quindicinali (tutti i lavoratori del servizio con il referente educativo dello stesso): La Bussola, LOP, Seconda accoglienza; Laboratorio PNL, Casa Viola-SUM-CAV, Accoglienza Richiedenti Asilo
- Coordinamento Educativo ogni 40 giorni (i referenti educativi dei servizi con il Coordinatore Educativo di Gruppo Polis, la Delega HR e Formazione e il Coordinatore Generale di Gruppo R)
- Formazione in ambito sicurezza, primo soccorso, antincendio per i lavoratori che necessitavano di aggiornamento
- Corso di approfondimento rivolta a tutti gli operatori su "La Relazione d'Aiuto" dal punto di vista dei Servizi Sociali
- Corso di approfondimento rivolto agli operatori dei servizi della parte A della cooperativa su "Resilienza e Autodeterminazione" come competenza da poter trasmettere ai beneficiari dei servizi

Formazione esterna:

- "Dalla strada alla comunità - un confronto sulle esperienze innovative nell'ambito delle risposte alle persone senza dimora" per un educatore del centro LA Bussola
- "Sessione Informativa sul Ritorno Volontario Assistito nell'ambito del progetto RISTART" per il Responsabile del servizio Richiedenti Asilo
- "Formazione di base per Operatori che lavorano con i Richiedenti Asilo" per Responsabile e operatore del Servizio
- "Vincere la povertà con l'inclusione sociale e il lavoro giovanile" per l'educatore del laboratorio occupazionale Gruppo R
- "XV Workshop sull'impresa sociale. Innovazione e riforma all'ultimo miglio" per la Responsabile di Area Contrasto Violenza
- "Il decreto Minniti" per un educatore del centro La Bussola
- "Summer school Fiopds" per il Responsabile del servizio Richiedenti Asilo
- "Modelli organizzativi d.lgs .231/2001" per il Coordinatore Generale
- "Verso l'inclusione socio occupazionale" per un educatore del laboratorio occupazionale Gruppo R
- "Abitare la Comunità: percorsi di animazione di comunità rivolti ai senza dimora" per un operatore del servizio Richiedenti Asilo
- "Ripensare la lotta alla povertà" per il Coordinatore Generale
- "Primo Residenziale Relive" per gli psicologi del servizio che seguono il servizio Uomini Maltrattanti

- “Seminari formativi per Operatrici di Case anti violenza e Case Rifugio” per la Responsabile e l’educatrice del servizio CVG
- “Il lavoro con gli uomini maltrattanti in un’ottica di protezione della donna” per la Responsabile e l’educatrice del servizio CVG

Formazione partecipativa:

- Quattro incontri periodici con tutti i lavoratori per l’aggiornamento delle attività e dei servizi della cooperativa; una mezza giornata è stata dedicata al lavoro di gruppo al Clima di Gruppo e Comunicazione Assertiva.

Burn Out

Il benessere dei lavoratori ed il clima organizzativo nei servizi di Gruppo R sono stati indagati attraverso l’analisi di dati oggettivi (assenteismo) e dati soggettivi.

Quest’ultimi sono ricavati dalla somministrazione di due questionari che misurano lo stato psicofisico del lavoratore ed il clima organizzativo nel servizio; i dati soggettivi sono stati analizzati e vengono presentati separatamente per la parte A e B della cooperativa.

Dati oggettivi:

la percentuale di assenze totali della cooperativa si attesta sul 13%, la medesima degli ultimi 2 anni, al di sotto della soglia prevista dalle Tabelle Ministeriali del CCNL delle cooperative sociali (13% a fronte del 21%).

Nel dettaglio: la percentuale di malattia è del 2%, infortunio, maternità 2%, ferie 8%, altri Riposi 1% (all’interno di questa categoria possiamo trovare Diritto allo studio, Assemblee sindacali, formazione e permessi R.L.S. ed altri tipi di assenza non rientranti nelle altre categorie).

Dati soggettivi:

i questionari utilizzati per misurare il benessere psicofisico ed il clima organizzativo sono stati somministrati presso tutti i servizi.

Il questionario MSP (misura dello stress percepito) viene somministrato da qualche anno e permette quindi un confronto longitudinale; il questionario sul clima organizzativo è stato adottato nel 2015 ed il confronto può essere fatto con 2 anni precedenti.

Non è stato possibile per quest’anno analizzare i risultati della parte B della cooperativa perché il numero di questionari restituito era troppo basso; i dati sono stati aggregati.

I risultati sono i seguenti:

- Assenza di malessere psicofisico percepito (con un punteggio di 45, lontano dal livello di allerta di 75 e leggermente superiore rispetto a quello del 2016)

- Tutti i valori nella media per quanto riguarda i fattori che indagano il clima organizzativo, che sono: Rapporto con i colleghi, Rapporto con i superiori e coinvolgimento, Pressione lavorativa, Autonomia e controllo, Luogo fisico e strumenti, Innovazione, Chiarezza, Relazione insoddisfacente con l’utenza.

L’indagine porta ad affermare che i lavoratori della cooperativa Gruppo R non hanno manifestato sintomi di malessere o stress per l’anno 2017.

4.2 Territorio

La cooperativa, con il coordinamento del Gruppo Polis, ha continuato ad investire nell'azione di raccolta fondi, attivandosi nel territorio per sviluppare e implementare contatti con soggetti pubblici e privati allo scopo di creare partnership a diversi livelli con il fine di sostenere lo sviluppo dei servizi della cooperativa. Le attività hanno visto la realizzazione di alcuni importanti eventi al fine di sensibilizzare i potenziali donatori al tema del contrasto del fenomeno della violenza sulle donne e al sostegno dei servizi per le persone senza dimora. Con il medesimo obiettivo, Gruppo R ha partecipato ad alcune trasmissioni radiofoniche o televisive dove ha presentato e promosso le proprie iniziative.

La Cooperativa ha continuato a dedicare particolare attenzione al contatto con il territorio dove sono presenti i servizi, attivando diverse collaborazioni: con la Parrocchia di Altichiero, con Caritas Diocesana; con gruppi parrocchiali o scout della città; con il Comune di Legnaro e altri soggetti del territorio per la conoscenza dei diversi servizi.

Negli scorsi anni dal territorio sono provenuti alcuni riconoscimenti per il lavoro e l'impegno profuso nell'attività di sensibilizzazione a favore del contrasto delle forme di violenza e di lotta alla povertà. Tra questi, il premio "Giovanni da Cavino" del Comune di San Giorgio delle Pertiche e il premio "Impatto Zero" promosso dall'Arci Veneto.

4.3 Rete

La cooperativa aderisce a Confcooperative Federsolidarietà, l'associazione di rappresentanza politico-sindacale, partecipando attivamente alle funzioni di rappresentanza, tutela e promozione del sistema cooperazione sociale. Gruppo R ha partecipato alle commissioni istituite a livello provinciale e regionale nelle tematiche della grave emarginazione e dell'immigrazione e in particolare richiedenti asilo, nonché nell'ambito delle politiche attive del lavoro e nel consiglio provinciale.

Gruppo R è socio del Consorzio Veneto Insieme (consorzio di cooperative sociali con obiettivi di sviluppo imprenditoriale). Col Consorzio la Cooperativa ha collaborato per il mantenimento della certificazione della qualità e per il servizio civile e nell'ambito dell'accoglienza persone rifugiate.

Gruppo R aderisce a Fio.psd (federazione italiana organismi persone senza dimora) che esercita un ruolo di rappresentanza e coordinamento degli enti aderenti con le politiche sociali e al NetWork Housing First costituito dalla stessa Fio.psd.

La cooperativa ha partecipato a **partnership e coordinamenti** con realtà del territorio per studiare opportunità di servizi/progetti negli ambiti di interesse.

In particolare con Caritas Diocesana per la costruzione di una rete di soggetti del territorio che lavorano a favore delle donne in difficoltà; con la cooperativa sociale Peter Pan di Rovigo, sempre nel contesto Federsolidarietà in ambito violenza di genere; con il Cap35100, coordinamento di cooperative sociali per un progetto di Housing first; con la cooperativa sociale Il Sestante nel contesto più ampio di adesione con Gruppo Polis); con l'associazione Elisabetta d'Ungheria per le accoglienze al Centro Diurno La Bussola); con il Consorzio In Concerto di Castelfranco Veneto e il Consorzio Prisma di Vicenza, per quanto riguarda l'attività produttiva; con la cooperativa sociale Progetto Now e l'associazione Carità Clodiense nell'ambito di intervento della violenza di genere;

Gruppo R aderisce anche all'associazione Relive – Relazioni libere dalle violenze. Relive ha come mission quella di promuovere e sviluppare programmi di prevenzione alla violenza domestica, di sostegno e di presa in carico degli autori di violenza, lavorando in partenariato e stretto coordinamento con i servizi di assistenza alle vittime, ma allo stesso tempo investe una particolare attenzione al versante culturale e sociale del fenomeno, intende diffondere una cultura delle pari opportunità e dell'uguaglianza di genere, attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della violenza, l'organizzazione di eventi formativi e convegni.

Anche nella realizzazione dei servizi storici permangono importanti **collaborazioni** (per le strutture in uso, per l'invio di utenti, per il sostegno alle attività), come la Parrocchia di Altichiero, i Padri Rogazionisti

e Caritas Diocesana per La Bussola, il Comune di Padova e Cadoneghe per la raccolta pasti nelle scuole, le Parrocchie di Legnaro e Tencarola per i richiedenti asilo.

Da segnalare di contro che la collaborazione con il Centro Antiviolenza di Padova per Casa Viola e il Servizio Uomini Maltrattanti, ha vissuto qualche difficoltà che dovrà essere affrontata per l'efficacia del servizio stesso.

Gruppo R collabora costantemente con realtà del privato sociale, amministrazioni locali e Forze dell'ordine, i Servizi Sociali, i Servizi Scolastici (per la raccolta cibo), i Servizi Sanitari (Consultori Familiari, centri di salute mentale, Sert, ambulatorio immigrazione, il servizio sociale del Pronto Soccorso), parrocchie.

5. RELAZIONE SOCIALE

Di seguito è indicato quanto svolto da ciascun servizio nel corso dell'anno 2017.

Laboratorio occupazionale (il "LOP")



Il Laboratorio rappresenta, partendo dalle mancanze ma anche dalle risorse presenti in ciascuna persona, un momento di passaggio per tutti coloro che per diversi motivi hanno perso lavoro, trovano difficoltà a reinserirsi nel mercato oppure non hanno ancora raggiunto i requisiti necessari per farlo.

Il servizio, per tipologia di problematiche degli utenti e per obiettivo degli inserimenti, promuove due interventi specifici:

- supporto al miglioramento delle condizioni di vita in presenza di abilità compromesse mantenendo il focus sulla fuoriuscita da un percorso di tipo puramente assistenzialistico, offrendo un luogo positivo e propositivo/attivante a persone che necessitano di essere accompagnate in questo percorso.
- valutazione, sperimentazione e implementazione delle capacità e dei pre-requisiti personali, sociali, lavorativi e relazionali delle persone con l'obiettivo di promuovere percorsi di inserimento lavorativo esterno.

Utenti (descrizione e quantità)

I movimenti degli utenti nel 2017 sono stati:

- 59 dimissioni
- 57 inserimenti

Nel dettaglio i motivi delle dimissioni sono stati:

- 6 persone per avvio esperienza di tirocinio esterna
- 4 persone per attività lavorativa o percorsi formativi reperiti in autonomia
- 19 persone per termine percorso (alcune delle quali sono poi state inserite in un tirocinio)
- 19 persone per mancanza di adesione al progetto
- 8 persone per inserimento in altri progetti del Comune di Padova
- 1 persona per mancanza di documenti (priva pertanto di residenza)
- 1 persona per carcerazione dovuti a reati commessi nel passato
- 1 persona per ricovero ospedaliero prolungato dovuto a una situazione sanitaria critica

Attività realizzate (descrizione e quantità)

L'attività primaria che svolge il Laboratorio Occupazionale Protetto è quella di dare un supporto educativo e riabilitativo concreto, volto alla riduzione del disagio e al reinserimento sociale, in grado di

costruire un progetto basato sui seguenti presupposti: conoscere la condizione di vulnerabilità, ridurre gli svantaggi, valorizzare le risorse e riorganizzare in modo positivo il progetto di vita.

Attività specifiche a supporto dell'autonomia e al miglioramento delle condizioni di vita

- Supporto in ambito sanitario: 10 (prenotazione visite, accompagnamento dal MMG, UVMD, accompagnamenti a visite specialistiche)
- Supporto in ambito amministrativo: 11 (iscrizione scolastica figlio, richiesta certificazione scolastica figlio, pagamento utenze arretrate, avvocati di strada, documentazione per modello ISEE, aggravamento invalidità, banca per chiusura conto e saldo debito, abbonamento invalidi, documentazione ATER)
- Accompagnamento inserimento abitativo/formativo/lavorativo: 27 (accompagnamento di persone in contesti per l'avvio di tirocini, verifiche sull'andamento delle esperienze di tirocinio, iscrizione al progetto "Orione", accompagnamento all'inserimento in seconda accoglienza)
- Supporto alla quotidianità: 4 (visite domiciliari per assenze prolungate)
- Supporto post-dimissioni: 2
- Attività di formazione: corsi sulle competenze di base (come comunicare e gestire l'aggressività, conoscenza della cultura e delle dinamiche del mondo del lavoro), corsi supportivi alla ricerca lavoro (come redigere un cv, simulate di colloqui di lavoro, canali per la ricerca lavoro), corsi di italiano per gli stranieri (specifici sull'inserimento lavorativo, 15 ore a corso)

Attività specifiche per i percorsi di inserimento lavorativo

- Valutazione delle competenze da parte della psicologa del lavoro e individuazione di un percorso specifico
- Formazione ed educazione al lavoro tramite un progetto educativo concordato tra utente ed équipe
- Attivazione di tirocini esterni (preso cooperative appartenenti al Gruppo Polis ma anche esterne, attivazione di progetti specifici)

Nel corso del 2017 si è cercato, come negli anni precedenti, di incrementare ancora l'attività di ricerca di opportunità lavorative per la prosecuzione del percorso delle persone inserite. I tirocini si sono realizzati principalmente in cooperative sociali, ma anche in contesti profit. L'attività ha dato buoni risultati in termini di inserimenti realizzati.

Attività occupazionali

Sono state strutturate attività occupazionali in cui è previsto un graduale aumento di complessità, a seconda delle condizioni personali e dell'obiettivo dell'inserimento, legate all'assemblaggio di componenti in conto terzi.

Sostegno al reddito

Un altro intervento trasversale per tutte le persone inserite è il sostegno al reddito, motivo per il quale il Comune di Padova ha individuato questo servizio come un'opportunità socio-educativa volta ad interrompere il circuito della pura assistenza e ponendo la persona in un ruolo attivo, educata ad assumere un approccio più responsabile nei confronti della propria condizione.

A questo scopo nel corso dell'anno sono stati erogati contributi e servizi (minimo vitale e fondo incentivante, abbonamento autobus, pranzo).

Si è provveduto inoltre a consegnare circa tre volte al mese 30 pacchi di prodotti provenienti dal Banco Alimentare e, a cadenza non regolare, frutta.

Formazione e coordinamento operatori

Sono stati mantenuti per tutto l'anno incontri quindicinali di Coordinamento con la psicologa e momenti formativi con tutte le équipes dei Servizi della Cooperativa. Sono stati mantenuti anche gli incontri di

coordinamento congiunti fra i seguenti servizi: Laboratorio Occupazionale protetto, seconde accoglienze e centro di prima accoglienza La Bussola.

Collaborazione con la committenza e rete territoriale

Il rapporto con il Comune di Padova è costante sia per quanto riguarda i singoli assistenti sociali per i percorsi individuali, sia per la gestione e verifica del servizio nel suo complesso con la referente del Comune.

A fine 2017 si è concordato con il comune un incontro in ogni CST per rilevare la soddisfazione degli assistenti sociali rispetto al servizio e per far emergere punti di forza, di debolezza e proposte per un miglioramento del servizio in vista della scadenza dell'affidamento.

La rete territoriale si è costruita soprattutto attorno alla ricerca lavoro, in particolare con cooperative sociali di tipo B e con alcune aziende.

Informazioni economiche

Il servizio vede la copertura dei costi:

Per il 61% dalla convenzione con il comune di Padova

Per il 39% dall'attività di lavorazione conto terzi

Prospettive future

Il contratto di affidamento con il Comune di Padova scade a settembre 2018. è stato avviato pertanto il percorso per individuare le modalità con cui proseguirlo.

La Cooperativa sta mettendo massima attenzione su questa scadenza vista l'importanza di questo servizio, la competenza acquisita e il peso in termini economici ed organizzativi nel quadro d'insieme. Il percorso di rinnovo viene affrontato anche sotto il profilo delle procedure di affidamento che si possono utilizzare.

I Gruppi Appartamento



Descrizione servizio (mission, obiettivi)

L'accoglienza nei Gruppi Appartamento si inserisce nel percorso di autonomia abitativa che va dalla strada, all'asilo notturno, fino al gruppo appartamento, ultima tappa prima dell'alloggio definitivo, qualora realizzabile. Non sempre infatti ciò è possibile, per le condizioni personali dell'ospite. I principali motivi di difficoltà in questo ambito riguardano: problemi sanitari, a volte legati a forme di dipendenza, l'età, il reddito e l'assegnazione di alloggi popolari che hanno tempi lunghi di attesa.

Oltre a rispondere alle esigenze abitative di chi è senza casa, il servizio funge da supporto ai percorsi individuali, avviati sia nei due centri della cooperativa che in altre strutture del territorio.

Gli obiettivi dell'accoglienza sono:

- Offrire accesso ad alloggi di II livello: la maggior parte delle persone ospitate provengono dall'asilo notturno;
- Favorire la riacquisizione di norme comportamentali basilari in particolare inerenti la cura di sé e la convivenza;
- Sostenere, qualora possibile, altri percorsi di reinserimento socio-lavorativo;
- Favorire il successivo accesso ad alloggi stabili per le persone che hanno adeguati requisiti all'autonomia abitativa;
- Prevenire l'aggravarsi delle condizioni socio-sanitarie in particolari situazioni.

Utenti (descrizione e quantità)

I movimenti per i gruppi appartamento seconde accoglienze sono stati i seguenti:

4 inserimenti:

- 4 c/o appartamento di Via Pontevigodarzere, Padova (1° piano)
- 1 c/o appartamento di Via Pontevigodarzere, Padova (2° piano)

4 dimissioni:

- 4 c/o appartamento di Via Pontevigodarzere, Padova (1° piano)
- 1 c/o appartamento di Via Pontevigodarzere, Padova (2° piano)

Al 31.12.2017 gli 8 posti disponibili erano tutti occupati.

Dei 5 ospiti che sono stati dimessi dagli appartamenti di seconda accoglienza, 2 hanno avuto l'assegnazione alloggio ATER, 1 è stato dimesso per ricovero ospedaliero, 1 è stato dimesso per attuazione di decreto di carcerazione, 1 è stato dimesso per abbandono del progetto.

Attività realizzate (descrizione e quantità)

La supervisione periodica dell'educatore, gli accompagnamenti, qualora necessario, e la verifica sistematica dei progetti da parte della psicologa hanno permesso, vista la particolarità del disagio sociale e sanitario delle persone accolte, un sostegno personale che si è concretizzato in supporti:

- all'utilizzo della struttura
- alla convivenza
- alla gestione delle azioni quotidiane del vivere in un'abitazione in modo autonomo
- alla cura di sé
- all'accesso ai servizi territoriali

Sono stati mantenuti gli accessi dell'educatore nei due appartamenti oltre ad interventi socio-educativi personalizzati (interventi specifici che hanno previsto incontri individuali e finalizzati a situazioni particolari).

Si sono mantenuti anche nel corso del 2017 incontri mensili di coordinamento fra l'educatore degli appartamenti e la psicologa, oltre a momenti formativi mensili con tutte le equipe dei servizi della Cooperativa.

Collaborazione con la committenza e rete territoriale

Le accoglienze nei due Gruppi Appartamento sono regolate da una convenzione con il Comune di Padova con durata fino al 31 luglio 2018.

Sono stati mantenuti costanti momenti di verifica durante l'anno per entrambi gli appartamenti di seconda accoglienza fra i referenti del Comune di Padova, la psicologa della Cooperativa e il referente del Servizio: due incontri per appartamento durante l'anno oltre ad incontri di monitoraggio sui percorsi individuali di ciascun ospite.

Nell'ambito della rete territoriale "CAP 35100" sul tema dell'housing, si è rafforzata la collaborazione con Caritas Diocesana per un continuo confronto sulla metodologia in ambito di "senza dimora", volta a poter cogliere ambiti di miglioramento reciproci, per poter ampliare l'offerta rivolta agli utenti inseriti.

Questo ha portato a una collaborazione operativa e sperimentale verso al modello suddetto, tramite una convenzione, portata a conoscenza del comune di Padova, per una gestione unica delle accoglienze nei rispettivi appartamenti di Gruppo R e Caritas e dell'équipe operatori

Informazioni economiche

La convenzione con il Comune di Padova (81%), e la convenzione con Caritas (19%) per l'attività condivisa delle accoglienze, coprono il servizio con un sostanziale pareggio.

Prospettive future

Per quanto riguarda il futuro il Comune di Padova ha comunicato l'intenzione di procedere ad indire un bando per la gestione delle seconde accoglienza. Ad oggi non è stato possibile ancora inserire nella modalità di gestione del servizio, alcuni elementi dell'Housing First, che a parere di Gruppo R potrebbero rendere più efficaci alcuni elementi dei percorsi di autonomia. Determinante per il proseguo del servizio, quindi, sarà l'intenzione di procedere all'affidamento del servizio stesso attraverso un bando o se si procederà con ulteriori proroghe.

Gruppo R ha intenzione di proporre a Cap 35100, in particolare a Caritas, di elaborare una proposta per il Comune che riporti la programmazione di questo servizio su un livello di co-progettazione, per questo è stato chiesto come Cap35100 un incontro con l'amministrazione comunale.

Centro diurno di prima accoglienza "La Bussola"



Il servizio, centro diurno di prima accoglienza, ha continuato a perseguire l'obiettivo di soddisfare i bisogni primari come prevenzione all'aggravamento delle condizioni di vita e soprattutto a favorire percorsi di reinserimento sociale e/o lavorativo di chi versa in condizioni di emarginazione ed esclusione sociale.

Utenti (descrizione e quantità)

Nell'arco del 2017 dal Centro Diurno La Bussola sono stati accolti 69 ospiti, di cui 56 uomini e 13 donne, italiani 55 e stranieri 14; con un numero di circa 26-30 ospiti presenti giornalmente.

L'età delle persone ospitate è stata compresa fra i 20-85 anni, suddivisa in queste fasce d'età 1 con meno di vent'anni; dai 21 ai 30 abbiamo avuto 4 persone; dai 31 ai 40, 3 persone; dai 41 ai 50, 13 persone; dai 51 ai 60, 26 persone; oltre i 61 anni 22 persone. Nel 2017 sono aumentati gli ingressi di persone con età sopra i 50 anni e oltre. L'avanzamento dell'età comporta più richieste da parte dei servizi con l'obiettivo di risposta ai bisogni primari e socializzazione.

Le persone che sono state inviate dai servizi sociali, PIS (Pronto Intervento Sociale), circa 29 persone, e altri CST, 26 persone, sono le più numerose, in numero inferiore sono state inviate da SerT, Caritas, Pane dei Poveri, ass Elisabetta D'Ungheria nessuno dal CSM e 2 dai Comuni della provincia.

Attività realizzate (descrizione e quantità)

Attività di accoglienza diurna in risposta ai bisogni primari e di prevenzione dell'aggravarsi del disagio: mensa, servizi docce e lavanderia, deposito bagagli, ascolto, colloqui individuali, attività di socializzazione, accompagnamenti sanitari:

- Pasti, media di 28 pasti giornalieri + consegna circa 15 panini giornalieri per la cena
- Docce, totale 357, con un aumento nei mesi caldi.
- Lavanderia, totale 348
- Consegna pasti da portar via 7 persone
- Custodia effetti personali, circa 6 persone
- Attività socio-ricreative,
- Attività di ascolto, con colloqui informali per tutti gli utenti su piccole difficoltà o necessità personali
- Accompagnamenti e/o supporto per problematiche sanitarie e visite in caso di ricoveri, circa 11 persone
- Accompagnamenti e/o supporto per pratiche burocratiche, circa 18 persone
- Attività partecipative, circa 15 persone coinvolte, in supporto nella gestione mensa: servire il pane e bibite, occuparsi delle brocche d'acqua, nella pulizia del banco distribuzione e contenitori per il cibo, nella pulizia del laboratorio di assemblaggio semplice, nella cura del giardino, ecc. Sono state formate circa 4 persone più i volontari con corso HACCP per la manipolazione degli

alimenti, competenza necessaria per la distribuzione dei pasti in cui ospiti/volontari si sono cimentati.

Le attività partecipative sono le innovazioni apportate alla Bussola, iniziate nel 2016 e proseguite nel 2017 per responsabilizzare gli ospiti della Bussola e identificarli come protagonisti e non solo come fruitori dei servizi erogati dal centro.

In alcuni casi, su segnalazione dei servizi sociali, sono stati svolti alcuni dei servizi di cui sopra anche a persone/famiglie esterne.

Attività per il reinserimento socio-lavorativo, attraverso il recupero delle risorse personali:

piccolo laboratorio occupazionale, orientamento al lavoro con percorsi individuali (attività interne ed esterne), affiancamenti per pratiche amministrative, abitative e sanitarie:

- Laboratorio occupazionale interno: circa 17 persone.
- Laboratorio terracotta, uncinetto, restyling, libro, biciclette: circa 14 persone
- Attività occupazionali: raccolta pasti presso scuole, lavaggio stoviglie: 12 persone (di cui 1 persona è stata inserite all'interno dei progetti del Fondo Straordinario Solidarietà)
- Progetti di sostegno al reddito tramite attività lavorative temporanee (attività di riordino servizi della coop): 1 persona.
- Attività occupazionali a sostegno degli eventi del Gruppo Polis: 2 persone.
- Ricerca lavoro in siti internet presso La Bussola, stesura curriculum, supporto presentazione domande per inserimenti occupazionali del Comune (pubblica utilità): 16 persone
- Colloqui individuali di conoscenza e orientamento: media di 5 colloqui settimanali
- Attività socializzanti, educative, informative e incontri di gruppo: in media 7 persone presenti.

Sono stati mantenuti incontri quindicinali di Coordinamento con la psicologa oltre ai momenti partecipativi con tutte l'equipe dei Servizi della Cooperativa. Coordinamenti organizzativi sulle innovazioni apportate in cd La Bussola, 1 al mese.

Raccolta pasti

È proseguita l'attività di raccolta pasti non consumati presso 3 scuole del Comune di Padova, la scuola dell'infanzia Vendramini e presso il Comprensorio scolastico di Cadoneghe. Ciò ha permesso di raccogliere 18.166 primi, 5.491 secondi, 6.595 contorni cotti, 7.360 contorni crudi, 22.967 panini e 2.085 frutta.

Il cibo raccolto è stato distribuito oltre che alla Bussola al Laboratorio Occupazionale Protetto di Gruppo R e le eccedenze alle Cucine Economiche Popolari.

Continua la collaborazione attraverso Rete Solida con l'Eurospar di Altichiero dal quale si raccoglie mediamente una quantità di circa 7 Kg di prodotti da banco al giorno (es. Yogurt, formaggi, affettati, merendine, pane, verdure).

Aspetto importante è il coinvolgimento di 8 utenti in questa attività, come nelle attività di lavaggio stoviglie, come ambito di osservazione delle competenze e come spazio di recupero di un loro ruolo attivo e responsabile.

Nel 2017 è continuata l'attività del piccolo laboratorio alla Bussola di assemblaggio semplice, per offrire la possibilità di inserimento di persone utenti della Bussola, supportati da volontari, ex utenti del laboratorio occupazionale protetto, con obiettivi socializzanti e propedeutici al lavoro e inoltre come risposta di reciprocità per i servizi offerti dal centro diurno. Nel 2018 si pone come obiettivo quello di incrementare la lavorazione di assemblaggio semplice, con l'aumento di utenti/volontari coinvolti, per avere un mezzo di autosostentamento per il cd e un contesto educativo e socializzante più continuativo.

Collaborazione con la committenza e rete territoriale

Nel 2017 vi è stato un incontro di coordinamento con il PSI (Pronto intervento sociale) per aggiornamento delle situazioni, vi sono stati gli incontri di verifica, dei singoli progetti individuali con i propri assistenti sociali del territorio. Si continua l'invio al Comune del report sugli utenti e quello sulle attività della Bussola bi mensilmente.

Molte attività sono state supportate dalla presenza di alcuni volontari che prestano la loro attività alcuni momenti la settimana o del mese. Nel 2017 ci sono stati 12 volontari, tra cui una ragazza del servizio civile nazionale, e 2 volontari che svolgono i lavori socialmente utili.

Anche per il 2017 è stata confermata la collaborazione con l'associazione Elisabetta d'Ungheria, per l'inserimento nelle attività della Bussola gli ospiti della loro accoglienza invernale, in un'ottica di restituzione e responsabilizzazione delle persone verso i servizi di cui godono. Con l'associazione è stato stipulato un protocollo di intesa.

Nel 2017 si è creata una collaborazione con alcune realtà della città che si occupano di persone senza dimora, coordinate da Avvocati di Strada, allo scopo di realizzare momenti di sensibilizzazione, come la notte dei senza dimora, e di informazione, che vedrà i primi incontri nel 2018, sulle tematiche della grave emarginazione adulta. La Bussola partecipa attivamente con un proprio operatore.

Informazioni economiche

Il servizio ha visto una copertura totale dei costi ed è stato sostenuto nel 2017 per:

- il 40% dal comune di Padova
- il 16% da un bando Poste Italiane
- Il 16% dalla raccolta fondi
- Il restante da fondi propri

Prospettive future

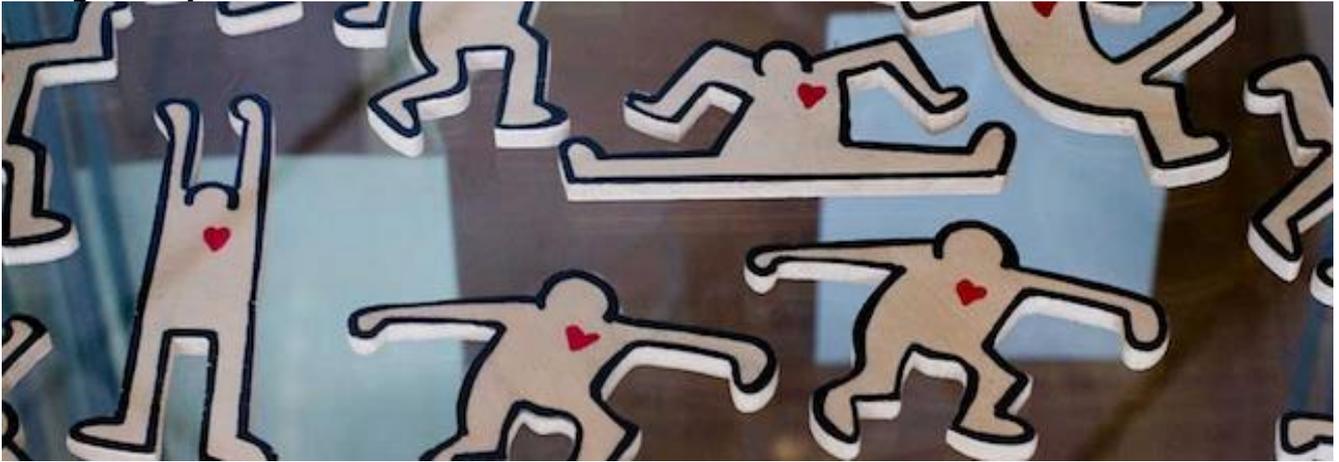
Nel 2018 si continuerà, attraverso le attività interne e i percorsi individuali, a motivare, supportare, accompagnare ed affiancare gli utenti ad un cambiamento per migliorare la qualità di vita; continueranno e saranno incrementate con maggiore coinvolgimento da parte del numero degli ospiti le nuove attività partecipative che vedono coinvolti in prima persona gli utenti come co-produttori del servizio stesso, per una maggiore responsabilizzazione degli stessi.

Per il 2018 è in programma lo studio dello sviluppo di alcune attività, principalmente l'attività di terracotta e la raccolta pasti. Così pure lo sviluppo del volontariato, risorsa importante all'interno del servizio

Nel 2018 si lavorerà inoltre per incrementare i momenti e le occasioni per eventi con il territorio per una maggiore conoscenza del servizio da parte della cittadinanza e per attivare possibili collaborazioni a sostegno del servizio stesso.

Sul fronte economico per il 2018 è previsto un incremento delle risorse da raccolta fondi in quanto l'attività dello staff fundraising sta portando ad un maggiore impegno di aziende a sostegno delle azioni rivolte al contrasto della grave povertà ed emarginazione

Accoglienza per richiedenti asilo e vittime di tratta



Descrizione servizio (mission, obiettivi)

Richiedenti asilo:

L'accoglienza delle persone richiedenti asilo ha come mission l'accompagnamento, il supporto e l'integrazione delle persone stesse durante il periodo in cui viene esaminata la domanda di asilo politico. La Cooperativa aderisce alla Carta della Buona Accoglienza che vuole partire dall'integrazione come elemento cardine per la riuscita dei percorsi individuali. L'obiettivo del servizio è portare le persone accolte ad essere progressivamente sempre più autonome nel soddisfare i propri bisogni: ciò si attua affiancando la persona fin dal primo momento di arrivo, aiutandola ad orientarsi nei servizi territoriali di cui può usufruire. La persona è supportata in tutto il percorso legale di richiesta di asilo, in tutto il percorso per l'ottenimento dei documenti personali, in tutte le necessità sanitarie e scolastiche, così come nell'ambito formativo e lavorativo. La Buona Accoglienza si allontana dal sistema assistenzialistico bensì crede che la progressiva autonomia sia fondamentale per il proseguo del percorso individuale.

Vittime di tratta:

L'accoglienza delle persone vittime di grave sfruttamento vede impegnato Gruppo R nell'ultima parte del percorso di inclusione, che è la fase dello sgancio, dopo l'emersione e la seconda accoglienza. In questa fase le persone devono essere inserite in un percorso di tirocinio che permetta loro di essere autonome economicamente e reinserirsi nel tessuto sociale.

L'obiettivo del servizio è reperire una opportunità di tirocinio adatta alle persone inserite e aiutarle nel nuovo percorso come tirocinanti, supportandola negli aspetti pratici dello stesso. Oltre a questo, il servizio deve garantire gli elementi di base per l'accoglienza residenziale.

Utenti (descrizione e quantità)

Richiedenti asilo:

I posti a disposizione nel 2017 sono stati 32 (16 posti maschili e 16 femminili). I posti sono rimasti occupati durante tutto l'anno, con alcuni periodi di "vuoto" molto brevi dovuti all'avvicendamento di qualche persona. Il massimo periodo di "vuoto" è stato di 5 giorni.

Le persone accolte provengono da: Gambia, Senegal, Guinea, Nigeria, Camerun, Costa d'Avorio.

Le persone uscite dal progetto di accoglienza sono 7: 2 persone sono entrate nel progetto SPRAR; 2 persone sono state trasferite ad altra Cooperativa per agevolarle lavorativamente; 2 persone hanno abbandonato volontariamente il progetto; una donna è stata trasferita ad altra Cooperativa in quanto incinta e necessitante di assistenza continuativa anche notturna.

Vittime di tratta:

Il progetto ha visto l'arrivo di 2 ragazzi del Bangladesh in giugno 2017, per un periodo definito di 4+4 mesi.

Attività realizzate (descrizione e quantità)

Richiedenti asilo:

- *Assistenza burocratica per i documenti:* ottenimento e rinnovi del permesso di soggiorno, del codice fiscale, della tessera sanitaria
- *Assistenza sanitaria (di base e specialistica) e supporto psicologico in caso di necessità:* iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, con medico di famiglia; invio a servizi specialistici in caso di necessità per i dovuti accertamenti.
- *Attività di educazione sanitaria:* è stato creato un percorso formativo di educazione alla salute per gli aspetti di primo soccorso, igiene orale, educazione sessuale, educazione alimentare e economia domestica.
- *Orientamento e accompagnamento ai servizi territoriali:* i beneficiari sono accompagnati in un percorso di autonomia per l'accesso ai servizi stessi.
- *Orientamento legale di base:* i beneficiari sono informazioni sulla normativa concernente immigrazione e protezione internazionale; hanno assistenza in caso di formalizzazione della richiesta di protezione internazionale (C3); hanno dei colloqui di preparazione all'audizione innanzi alla Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale; hanno un orientamento di base in caso di diniego della protezione internazionale;
- *Attività di alfabetizzazione (minimo 6 ore settimanali):* i beneficiari sono iscritti a un corso di italiano. Ad ognuno dev'essere garantito un minimo di 6 ore di lezione alla settimana.
- *Servizi mirati alla formazione, qualificazione e riqualificazione professionale:* redazione del curriculum vitae; iscrizione presso il Centro per l'Impiego territoriale; iscrizione c/o Progetto Giovani e Garanzia Giovani; iscrizione a corsi di formazione professionale; attivazione di stage o tirocini formativi in collaborazione con i Centri territoriali per l'impiego; attivazione di opportunità di volontariato in collaborazione con altri enti presenti sul territorio o le amministrazioni locali, debitamente coperti dal punto di vista assicurativo.
- *Attività di integrazione e socializzanti:* sono state proposte in continuazione ai beneficiari tutte le iniziative più rilevanti sul territorio che potessero essere occasione di socialità e integrazione.

Oltre a tutto ciò, in particolare quest'anno sono stati avviati 4 beneficiari in percorsi di volontariato e avviati 23 percorsi per i beneficiari in corsi professionalizzanti erogati da enti accreditati.

Vittime di tratta:

- *Assistenza sanitaria (di base e specialistica) e supporto psicologico in caso di necessità:* iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, con medico di famiglia; invio a servizi specialistici in caso di necessità per i dovuti accertamenti.
- *Orientamento e accompagnamento ai servizi territoriali:* i beneficiari sono accompagnati in un percorso di autonomia per l'accesso ai servizi stessi.
- *Attività di alfabetizzazione (minimo 6 ore settimanali):* i beneficiari sono iscritti a un corso di italiano. Ad ognuno dev'essere garantito un minimo di 6 ore di lezione alla settimana.
- *Tirocinio:* reperimento di una attività di tirocinio da svolgere nell'ambito del finanziamento del progetto N.A.Ve.; monitoraggio delle presenze del beneficiario e confronto con l'ente ospitante circa l'andamento del tirocinio;

Collaborazione con la committenza e rete territoriale

Richiedenti Asilo:

Nel 2017 abbiamo partecipato al nuovo bando in collaborazione con altre 12 Cooperative (facenti parte di Confcooperative), attraverso il Consorzio Veneto Insieme. È stato un lavoro importante, soprattutto nelle fasi preliminari, per mettere in comune le varie esperienze di ogni Cooperativa, per arrivare ad avere una procedura comune e una serie di documenti condivisi, ma soprattutto una metodologia che accumulasse tutte e 13 le Cooperative. Questo nuovo assetto ha comportato un miglioramento interno, frutto dell'adeguamento agli standard comuni individuati dal Consorzio. La collaborazione è stata sempre buona e proficua con un costante scambio di informazioni e di buone pratiche e con dei coordinamenti periodici.

Questo assetto Consortile ha permesso di modificare anche il rapporto con la committenza (Prefettura di Padova) che per molti aspetti non ha più dialogato direttamente con noi, ma si è interfacciata con il Consorzio e ha cascata poi il Consorzio si interfacciava con le 13 consorziate. Su alcuni aspetti questo meccanismo è risultato più lento di quanto non fosse in precedenza, ma di contro abbiamo acquisito un peso più rilevante nei confronti dell'esterno. E' stata istituita una cabina di regia in Consorzio, come coordinamento delle 13 Cooperative e altri tavoli di coordinamento su ambiti specifici.

Vittime di tratta:

Nell'ambito del Progetto N.A.Ve., pur avendo una piccola parte da seguire e un numero esiguo di utenti in carico, abbiamo continuato a frequentare i tavoli di coordinamento del progetto dando il nostro contributo allo sviluppo e al miglioramento del sistema stesso. Verso la fine del 2017 abbiamo contribuito alla nascita della Staff Lavoro Padova, che cerca di approfondire il lavoro della Staff Lavoro però agendo più incisivamente sul territorio padovano.

Informazioni economiche

Le accoglienze richiedenti asilo godono di una retta in grado di coprire i costi delle attività e adempiere in modo qualitativo agli obblighi convenzionali e di concludere l'anno con un adeguato margine.

L'attività rivolta alle vittime di tratta è in un equilibrio precario soprattutto considerando l'impegno che sta richiedendo agli operatori in termini di formazione e condivisione con la rete del sistema veneto.

Prospettive future

Richiedenti Asilo:

Si prevede che il servizio avrà una continuità in quanto il fenomeno dei flussi migratori forzati non è una realtà risolvibile in breve tempo. La presenza e permanenza in struttura dei richiedenti dipenderà dalle modalità di riconoscimento dello stato di rifugiato, che sono all'attenzione del governo. Il decreto Minniti di agosto 2017 tenderebbe ad accelerare i tempi di giudizio e quindi di permanenza, ma si tarda a vederne gli effetti concreti per ora.

Verso la fine dell'anno sono diminuiti gli arrivi e quindi anche gli invii da parte della Prefettura (testimone il fatto che abbiamo un posto vuoto dal 13.12.2017 e non c'è stato un rimpiazzo immediato, come nei mesi passati. C'è un'idea progettuale di aprire una nuova accoglienza con un target specifico di CAS per presunte Vittime di Tratta (nella fase iniziale di discernimento).

La convenzione del Consorzio con la prefettura scade al 31.12.2018 ma con probabile proroga fino a metà 2019.

Vittime di tratta:

Al momento non ci sono i presupposti per allargare le accoglienze. Si possono mantenere i 2 posti di sgancio così come fatto finora. Un allargamento alle seconde accoglienze prevedrebbe un minimo di programmazione per avere sostenibilità economica, ma al momento l'ente inviante (Comunità dei Giovani) non è in grado di darci alcuna garanzia rispetto al riempimento dei posti di una nuova eventuale struttura.

Interventi nella prevenzione della violenza di genere: Casa Viola, Servizio Uomini Maltrattanti e Centro Antiviolenza



Descrizione servizio (mission, obiettivi)

Casa Viola

Il servizio è strutturato in due appartamenti di accoglienza, uno per donne in disagio sociale, l'altro per donne vittime di violenza ed eventuali minori a carico.

Per tutte le tipologie di utenza si è perseguito l'obiettivo dell'autonomia, ossia accompagnare le ospiti accolte ad un'indipendenza lavorativa, abitativa ed economica, perseguibile attraverso uno stage, un tirocinio o un lavoro, oppure cercando di potenziare le entrate già presenti.

Servizio Uomini Maltrattanti

La mission è realizzare un servizio che risponda con un ruolo centrale e integrato alla problematica sempre più diffusa ed emergente della violenza domestica, attraverso uno sportello e delle azioni mirate rivolte agli uomini che agiscono violenza. L'obiettivo è fermare la violenza fisica e ridurre la violenza psicologica che si manifesta attraverso l'oppressione, il controllo, la minaccia, la svalorizzazione, il giudizio, la critica. Le azioni prevedono l'attivazione di percorsi di trattamento individuale e di gruppo per uomini che hanno agito violenza nelle relazioni affettive. Sensibilizzare l'opinione pubblica rispetto al problema.

Centro Anti Violenza

Dal 1 marzo 2016 la Cooperativa gestisce il Centro Anti Violenza del Comune di Chioggia. Il Centro Anti Violenza, denominato Civico Donna, ha visto per tutto il 2017 la gestione su affidamento diretto del servizio da parte del Comune di Chioggia a Gruppo R; si è continuato ad avvalersi di due figure professionali esterne, psicologa e avvocatessa. L'affidamento per l'intero anno è stata una scelta del Comune che ha voluto garantire la tutela delle donne vittime di violenza, e loro figli minori, con la continuazione degli interventi e dei progetti personalizzati in corso di svolgimento, per l'uscita dalla spirale della violenza, attraverso le attività di accoglienza e supporto psicologico e legale.

Civico Donna è stato, ed è tuttora, un servizio del territorio, che vede gli interventi a favore delle donne vittime di violenza e dei loro figli minori, attuati in modo integrato sia nello svolgimento interno delle attività, sia verso l'esterno, con uno stile che denota l'attenzione alla privacy, alla riservatezza, alla gratuità, in percorsi che portino alla libertà e all'autodeterminazione delle donne accolte.

L'attività principale è quella della gestione di uno sportello, le consulenze psicologiche e legali e attività di formazione, sensibilizzazione e divulgazione quando possibile.

Utenti (descrizione e quantità)

Casa Viola

Le donne accolte sono state 6 (di cui 3 vittime di violenza e 3 in disagio sociale); 3 sono stati i minori.

Di queste accoglienze 2 donne con figli erano già presenti dal 2016.

Le nazionalità sono state: italiana (3), filippina, nigeriana, marocchina.

4 di loro nella fascia di età 31-40 e due nella fascia 41-50 anni.

4 donne erano disoccupate, una studentessa e solo 1 aveva un lavoro part time al momento dell'inserimento.

5 residenti nel Comune di Padova, e una residente in altra città veneta.

Gli inserimenti sono avvenuti n.5 da Servizi Sociale e n.1 da Centri Anti Violenza di altra città.

Ad inizio 2018 di queste accoglienze ne sono ancora attive 2 (1 vittima di violenza con 2 minori e 1 disagio sociale).

Servizio Uomini Maltrattanti (SUM)

Nel 2017 sono stati 26 i nuovi uomini che hanno avuto accesso al Servizio e hanno completato il percorso di valutazione (cinque colloqui individuali) e di questi 19 sono stati inviati dai Servizi del territorio. Gli uomini accolti hanno un'età compresa tra i 20 e i 70 anni, e sono perlopiù lavoratori dipendenti o liberi professionisti.

Su 26 uomini, 19 sono italiani. Tutti hanno agito una qualche forma di violenza fisica - quasi sempre accompagnata da forme di abuso psicologico, economico e/o sessuale – contro la propria partner o ex partner.

19 dei 26 uomini che nell'anno appena concluso hanno avuto accesso al percorso del SUM sono stati raggiunti da una denuncia per i reati di cui sono resi responsabili; di questi, 8 sono stati sottoposti a misure cautelari.

Quattro degli utenti soffrono di un disturbo psichico; 5 utenti fanno o hanno fatto uso di alcol e/o sostanze stupefacenti e sono in carico presso un servizio specialistico per dipendenze.

Di seguito una tabella per visualizzare in maniera diretta e sintetica alcuni dati importanti relativi agli invii, al numero di uomini seguiti e alle ore dedicate alle attività:

Anno di riferimento	Uomini incontrati	Uomini in valutazione	Uomini inseriti in gruppo dopo valutazione o in attesa	Uomini inseriti in un percorso individuale dopo la valutazione	Uomini che non hanno accettato il percorso o non ritenuti idonei
2016	22	0	6	5	11
2017	26	4	8	6	8

La distribuzione territoriale degli uomini incontrati e i servizi invianti sono stati vari: i Comuni di residenza degli uomini sono stati Padova, Albignasego, Ponte San Nicolò, Curtarolo, Monselice e altri. Sono arrivati anche da Vicenza, Venezia e Rovigo. Gli enti invianti prevalentemente Consultori familiari, UEPE, ma anche studio legale, CST, Servizi Sociali, le partner stesse.

Centro Anti Violenza

Le donne nuove accolte al Centro Anti violenza nel 2017 sono state in tutto 29, con altri casi che si sono continuati a seguire dal 2016 per un totale di 40 donne. Le donne sono tutte di nazionalità italiana tranne due. Le sposate sono 12, le separate 3, le conviventi 4, le nubili 9 e 1 vedova. In 21 casi sono donne con figli. Gli invii sono stati vari: FFOO, Ospedale, 1522, Conoscenti, Consultorio, sito internet, medico di base.

Attività realizzate (descrizione e quantità)

Casa Viola

In Casa Viola le attività realizzate hanno riguardato soprattutto: accompagnamento per l'inserimento lavorativo con il bilancio di competenze con stesura del curriculum vitae e la ricerca lavoro attiva; sostegno scolastico dei minori e supporto nella gestione dei figli, ove necessario; accompagnamento nella fase finale di inserimento verso una situazione abitativa congrua alle necessità e alla volontà della donna.

Servizio Uomini Maltrattanti

Il Servizio Uomini Maltrattanti l'anno scorso ha visto l'avvio di due gruppi di trattamento uno in marzo e uno in dicembre ed entrambi sono partiti con 8 uomini.

La fase iniziale del percorso rimane quella dei colloqui individuali, svolti con lo psicoterapeuta del S.U.M. Sono stati effettuati 4 contatti partner in quanto la maggioranza degli uomini presi in carico avevano interrotto le relazioni in cui avevano agito violenza.

Anche nel 2017 abbiamo rilevato un forte interesse degli operatori dei servizi pubblici per il servizio e questo è coinciso con l'aumento del numero di invii e con la partecipazione alle equipe cliniche e alle UVMD.

Abbiamo inoltre continuato il lavoro di raccolta dei dati necessari per valutare i nostri interventi attraverso la compilazione del questionario IMPACT.

Nel 2017 inoltre l'equipe del SUM ha potuto partecipare una formazione con il direttore di ATV di Oslo organizzata dal Centro Veneto Progetti Donna e ad un convegno organizzato sempre da Centro Veneto nel quale è stato presentato il modello di collaborazione tra cento antiviolenza e servizio uomini.

Centro Anti Violenza

Durante il 2017, le attività del centro anti violenza sono state condotte con l'ordinarietà degli accordi in essere tra il Comune di Chioggia e la Cooperativa Gruppo R. Nell'ultimo quadrimestre sono state possibili attività supplementari rispetto a quelle di accoglienza e ascolto allo sportello e alle consulenze psicologiche e legali:

1. Eventi di formazione per l'equipe e la rete dei servizi territoriali. L'iniziativa è stata accolta positivamente avendo partecipato ai due momenti formativi personale delle FFOO, sia Polizia di Stato, che Carabinieri, assistente sociale e psicologhe del Consultorio Familiare dell'Azienda ULSS 14 e infermiere del Pronto Soccorso.

Entrambi gli incontri, dal titolo "Riconoscere la violenza nelle situazioni di emersione" e "Violenza assistita. Conseguenze sui minori e ricadute sul lavoro di rete" hanno permesso di trarre contenuti e informazioni teoriche utili sul tema del contrasto alla violenza di genere, ma anche il confronto tra i partecipanti e la condivisione di riflessioni sugli aspetti professionali coinvolti.

La docente, prof.ssa Micaela Crisma, Psicologa e psicoterapeuta, dottore di ricerca ed esperta degli argomenti proposti è stata apprezzata per competenza e chiarezza.

2. Attività di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza alle donne che è stata svolta contestualmente alla giornata internazionale di contrasto alla violenza di genere indetta il 25 Novembre. Nello specifico si sono svolte due attività:

- Un Seminario per le classi IV e V degli I.I.S.S. presso l'Auditorium San Nicolò, dal titolo "La violenza di genere nelle giovani coppie, dagli aspetti culturali alle relazioni affettive" Relatori: prof. Marco Monzani, docente di criminologia presso il Dipartimento di Psicologia dello

Sviluppo e della Socializzazione dell'Università degli Studi di Padova e dott.ssa Anna Giacometti, psicologa;

- Una camminata a tappe dal titolo "*Camminiamo insieme oltre la violenza*" lungo Corso del Popolo con ritrovo davanti al Palazzo del Municipio. In questa circostanza sono stati letti brani a tema, per sensibilizzare e diffondere con cartelli di vario colore e significato, un messaggio di speranza alle donne affinché possano uscire dalla spirale della violenza, oltre che ricordare le vittime di femminicidio. Durante l'iniziativa l'èquipe del centro antiviolenza è stata supportata dalle Associazioni Andos - Circolo degli Abbracci, Gruppo Toponomastica Femminile e Insieme ArTe Amare Chioggia.
3. Gruppo di supporto educativo rivolto ad alcune donne vittime di violenza in carico. Il gruppo di supporto ha avuto come finalità la creazione di un ambiente di auto-aiuto educativo e di sostegno che ha consentito alle partecipanti di affrontare le loro esperienze personali. Si sono svolti di 5 incontri della durata di 1 ora e mezza ciascuno, guidati da una facilitatrice e da una co-facilitatrice entrambe operatrici di Civico Donna

Collaborazione con la committenza e rete territoriale

Casa Viola

La committenza, cioè gli enti invianti, sono stati due: Comune di Padova con i vari CST e Cav di Castelfranco Veneto.

Non vi è stato invio da parte del CVPD, con il quale verso fine anno vi sono state difficoltà nel rapporto di collaborazione.

Per il 2018 sarà importante capire come ampliare il bacino di possibili invii.

Le segnalazioni di donne non accolte sono state 10, sempre da parte dei CST di Padova. I motivi per cui non si è potuto procedere con l'accoglienza sono vari, soprattutto la non contabilità delle caratteristiche personali della donna (problema di salute mentale per es.) con quelle della struttura.

Servizio Uomini Maltrattanti

In quest'anno di attività si è mantenuto un forte interesse degli operatori dei servizi pubblici per il servizio e questo è coinciso con l'aumento del numero di invii e con la partecipazione alle equipe cliniche e alle UVMD.

Significativa è stata nel corso del 2017 il progetto "Consapevoli e Responsabili" presentato con il UEPE, finanziato attraverso fondi regionali, e il progetto sul trattamento dei minori violenti realizzato grazie ad un finanziamento dell'USSM.

Infine nel 2017 abbiamo organizzato, insieme alla cooperativa una casa per l'uomo, il residenziale dell'associazione Relive che si svolto a Padova in novembre.

Centro Anti Violenza

Con il Comune di Chioggia, la collaborazione è stata costante per tutto il 2017. Periodicamente la Coordinatrice ha relazionato alla referente comunale gli sviluppi e le attività del servizio.

Con la rete territoriale il lavoro è continuato sulle basi poste nel 2016. Nei mesi si sono sviluppate sinergie tra servizi e create relazioni, soprattutto con FFOO, Pronto Soccorso dell'Ospedale, AULSS14, Associazioni di donne del territorio di Chioggia.

Informazioni economiche

Casa Viola

Nel 2017 il servizio ha potuto chiudere positivamente grazie alle rette del Comune per gli inserimenti.

È stato inoltre approvato un finanziamento regionale che ci ha visti beneficiari di una somma tramite una Convenzione con l'ex Ulss15.

Rimane indispensabile inoltre la raccolta fondi che anche nel 2017 è riuscita a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Servizio Uomini Maltrattanti

Per il 2017 il servizio è stato ancora a totale carico della Cooperativa. Si è fatta richiesta di finanziamento all'Ulss6 tramite un fondo Regionale che destina una parte della somma ai consultori del territorio.

Centro Anti Violenza

Il servizio è stato affidato di due mesi in due mesi fino a fine anno.

Per il 2018 l'affidamento, su gara d'appalto, andrà dal 1.1.2018 al 30.9.2018 e si prevede un margine positivo di circa 1.200 euro.

Prospettive future

Casa Viola

L'accoglienza proseguirà con i suoi obiettivi ma cercando anche nuove opportunità di relazioni con eventuali enti inviati. Si procederà quindi con un'azione di conoscenza e presentazione del servizio anche fuori Padova.

Per quanto riguarda l'aspetto economico è stata presentata la richiesta di finanziamento regionale tramite Convenzione con Comune di Padova e il progetto Prosolidar che aiuterebbe nello sviluppo di opportunità lavorative per le ospiti accolte.

Servizio Uomini Maltrattanti

Nel 2018 sarà necessario riprendere la sensibilizzazione degli operatori del servizio pubblico con lo scopo di diffondere in maniera più capillare il servizio in alcuni territori, ex ulss 15 e 17, e consolidare le collaborazioni già attive sul territorio.

Essendoci buone probabilità del finanziamento Regionale tramite ulss6, per il 2018 il servizio vedrà il suo regolare svolgimento con due gruppi attivi durante l'anno e attività di sensibilizzazione e formazione che saranno possibili grazie al coinvolgimento del FR.

Su questo servizio si sono anche presentati progetti di una certa importanza, sia a livello nazionale, partecipando al finanziamento del Dipartimento Pari Opportunità, sia a livello europeo con il Daphne. Su entrambi si avranno notizie nel corso del 2018.

Centro Anti Violenza

Gestire il servizio rispettando gli accordi intercorsi e il budget a disposizione, proponendo al Comune anche un affiancamento dell'area fund raising della cooperativa per sviluppare piccoli eventi di sensibilizzazione sul territorio ampliando così la gamma di attività e la qualità del servizio.

PNL



Descrizione servizio (mission, obiettivi)

Con "PNL" identifichiamo le attività e le sedi produttive, così come acquisite dalla cooperativa medesima dal 1 giugno 2015, e poi sviluppate da Gruppo R. PNL, cooperativa oggi in liquidazione, è stata costituita nel 1998 ed era finalizzata all'inserimento lavorativo quindi ai sensi dell'art.1, lettera B della L.381/91.

L'attività dei laboratori PNL hanno i seguenti obiettivi:

- Salvaguardare e sviluppare l'area di inserimento lavorativo all'interno del Gruppo Polis
- Dare impulso all'attività produttiva, fondamentale per la mission di Gruppo R e per l'efficacia dei suoi servizi
- Aumentare le opportunità di tirocini, stage, percorsi per sostegno al reddito di persone in difficoltà
- Aumentare l'occupazione, non solo di persone svantaggiate

Beneficiari (descrizione e quantità)

Le persone beneficiarie dell'attività sono state:

- 8 Inserimenti lavorativi ex L.381/91 (1 con inizio gennaio 2017)
- 5 lavoratori svantaggiati delle categorie L. 328/2000 e regolamento CEE 2204/2002
- 3 percorsi da 500 ore con fondi straordinari
- 1 percorso progetto "Casa dolce casa" della Caritas
- 2 progetti RIA del Comune di Padova e Cadoneghe
- 6 Tirocini di inserimento lavorativo
- 5 Tirocini a carattere socializzante (di cui 1 concluso)
- 1 percorso di volontariato con impegno "pena alternativa"

Attività realizzate (descrizione e quantità)

L'inserimento lavorativo è rivolto alle persone che per diversi motivi si trovano in una forte difficoltà di inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro. Si tratta di persone riconosciute dalla L. 381/91 appartenenti a categorie svantaggiate (disabilità, salute mentale, carcerati o in misura alternativa), ma anche di persone non comprese in queste categorie ma che sono altrettanto svantaggiate nel contesto attuale di mercato del lavoro (over 50, disoccupati di lungo periodo, donne, persone extracomunitarie) come riconosciuto dal regolamento CE n. 2204/2002. Solo per i primi sono previste agevolazioni per le assunzioni.

Nel corso dell'anno sono state fatte 2 assunzioni: 1 inserimento lavorativo, esito del tirocinio svolto nel 2016 con invio da parte dell'ex ULSS 15, ed un normodotato, disoccupato di lungo periodo ma non proveniente da percorsi con il comune od i servizi sociali: è stato scelto per aumentare la capacità produttiva del laboratorio PNL.

Si promuove l'inserimento lavorativo nel mondo del lavoro anche attraverso i tirocini che sono atti ad aiutare chi è più in difficoltà ad acquisire gradualmente e con un progetto formativo individuale le competenze necessarie nel mondo del lavoro: si tratta quindi di inserimenti a carattere formativo e a termine. Questi possono anche tramutarsi in rapporti stabili all'interno del laboratorio qualora il volume della produzione e la valutazione delle competenze acquisite della persona siano positive, come è avvenuto per la persona di cui sopra.

Inoltre si mantiene all'interno del laboratorio uno spazio per i tirocini di carattere "socializzante", cioè che non hanno i presupposti dell'inserimento lavorativo ma del mantenimento e sviluppo di competenze di carattere relazione e sociale, si tratta di persone utenti di altri servizi delle cooperative di tipo A del Gruppo Polis, dall'Ulss 16 (ora ULSS 6) ed anche da progetti privati.

Tutoraggio dell'inserimento lavorativo

Pur in un contesto lavorativo, l'attenzione alla gestione delle problematiche e al progetto individuale delle persone inserite richiede una costante attenzione dell'operatore dell'inserimento lavorativo il quale ha il compito del monitoraggio dei tirocini e degli inserimenti, in supervisione e collaborazione con la psicologa che mantiene i contatti con gli enti inviati.

Gli altri operatori di laboratorio, cioè lavoratori assegnati alle varie lavorazioni ma con un'attenzione alle persone svantaggiate inserite, partecipano agli obiettivi generali del servizio e agli obiettivi individuali definiti nei progetti.

Attività lavorative

Il core business di questo centro è l'attività di assemblaggio elettromeccanico conto terzi, con un livello di complessità e specializzazione tendenzialmente alto e con un'attenzione al raggiungimento del fatturato molto importante in quanto questo servizio non gode di contributi pubblici salvo le borse lavoro per alcuni-pochi tirocinanti. In tutto il 2017 è stata attiva l'attività commerciale con una persona dedicata al fine di sviluppare l'attività ed anche la ricerca di una nuova struttura, da condividere con il LOP, per le attuali necessità produttive e per una prospettiva di sviluppo.

Nel mese di marzo è stata individuata una porzione di capannone all'interno dello stesso complesso industriale del laboratorio PNL, ma con accesso dalla strada al lato opposto. Non ha le caratteristiche di dimensioni per mettere insieme PNL e LOP, ma l'ubicazione e conformazione, oltre al prezzo, hanno fatto decidere per l'acquisto, avvenuto nel mese di luglio. La destinazione sarà quella di ospitare le attività di logistica e ricambi di un'azienda specifica e altre lavorazioni che possano liberare spazio nel laboratorio PNL. Sono in fase di avvio i lavori, dopo avere risolto gli aspetti burocratici e di permessi. Il nuovo spazio si chiamerà PNL2.

Nel corso dell'anno 2017 c'è stato un ricambio delle attività lavorative pari ad oltre il 10% del fatturato. Nell'ultima parte dell'anno è stato perfezionato un accordo con un'importante azienda di illuminazione di design per l'avvio di una attività di assemblaggio lampade, per la quale è stato acquisito ed allestito un capannone nella vicina area industriale di Saletto di Vigodarzere, dove attualmente lavorano 4 persone, tutte nuove assunzioni. Le previsioni sono di arrivare a 6- persone, delle quali 1 o 2 inserimenti lavorativi.

Formazione e coordinamento operatori

L'equipe è formata dal Ruo e responsabile della produzione, 1 operatore di inserimento lavorativo, 3 di laboratorio e la psicologa a riferimento per i progetti individuali, 1 psicologa del lavoro per la gestione risorse umane. Si sono avviati incontri quindicinali di coordinamento e altri momenti formativi con tutte le equipe dei Servizi della Cooperativa.

Mensilmente si è svolto un incontro di coordinamento educativo in lab PNL, al quale hanno partecipato tutti quelli sopracitati.

Collaborazione con la committenza e rete territoriale

Per gli inserimenti lavorativi e i tirocini i soggetti istituzionali di riferimento sono stati il Comune di Padova, il Comune di Cadoneghe, i Sil delle Ulss 6 ed ex 15, Caritas diocesana, Provincia.

Per le attività produttive si sono create diverse collaborazioni importanti con aziende e altre che sono in sviluppo. In particolare è consolidata la collaborazione con la Zilmet, ed è aumentata la collaborazione

con un'azienda di illuminotecnica, oltre ad altri tentativi non andati a buon fine. Si sono interrotte le collaborazioni con le aziende INARCA e Varem.

Altro soggetto di riferimento è il Gruppo Polis in quanto il laboratorio Pnl inserisce persone provenienti dai servizi per la disabilità, la salute mentale, il disagio sociale

Informazioni economiche

Nel 2017, rispetto al 2016, il fatturato è aumentato del 12,5% con corrispondente aumento del costo del personale dovuto alla stabilizzazione di rapporti lavorativi (trasformazione di percorsi diversi). L'equilibrio del centro di costo e di ricavo non è ancora stato raggiunto, anzi presenta per il 2017 una perdita di circa il 9% rispetto al fatturato.

Prospettive future

Le prospettive sono sempre focalizzate sullo sviluppo delle attività lavorative, la creazione di marginalità, la ristrutturazione degli spazi per la crescita e miglioramento delle attività lavorative, la ricerca di nuovi clienti e di nuovi ambiti di intervento (nuove attività lavorative) insieme a nuove collaborazioni per ampliare le competenze da offrire alle aziende al fine di sviluppare nuove collaborazioni e nuovi settori di attività

Altro aspetto importante da migliorare ancora l'organizzazione interna allo scopo di sostenere la crescita. Non si ferma l'attività commerciale per nuove collaborazioni ma anche per la creazione di connessioni volte alla possibilità di realizzare collaborazioni che possano generare nuovi inserimenti lavorativi presso le aziende o nuovi percorsi con l'utilizzo dell'articolo 12Bis della legge 68/99.

Nel corso del 2018 ci saranno tre unità operative per attività ascrivibili alla parte "B" della cooperativa: PNL1, PNL2, PNL3.

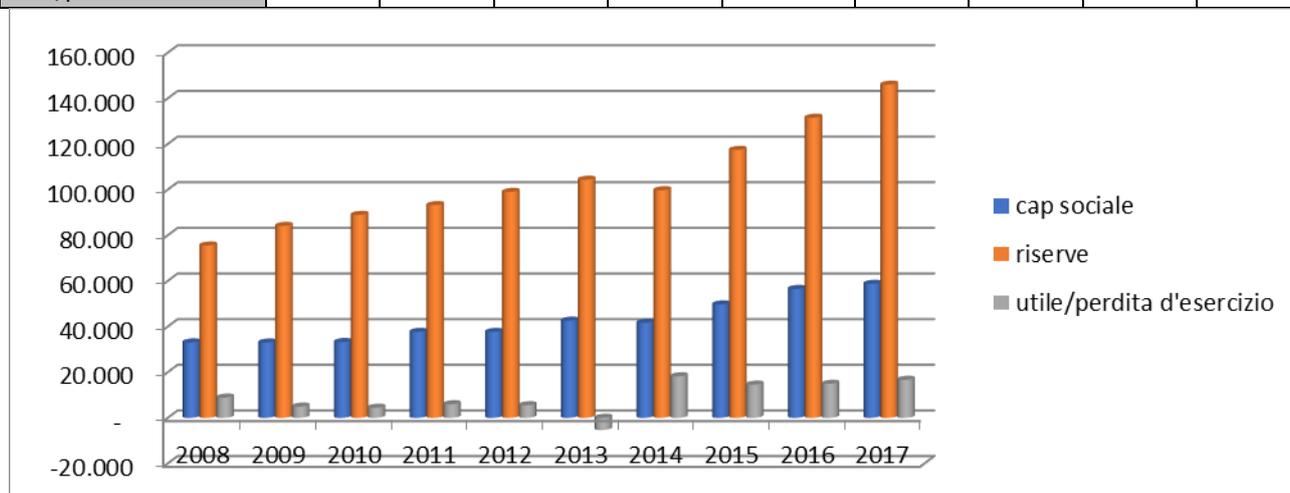
6. DIMENSIONE ECONOMICA

6.1 Valore della produzione

Anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Valore (€)	722.727	769.126	816.650	920.547	937.012	1.019.064	1.265.055	1.635.123	1.719.009

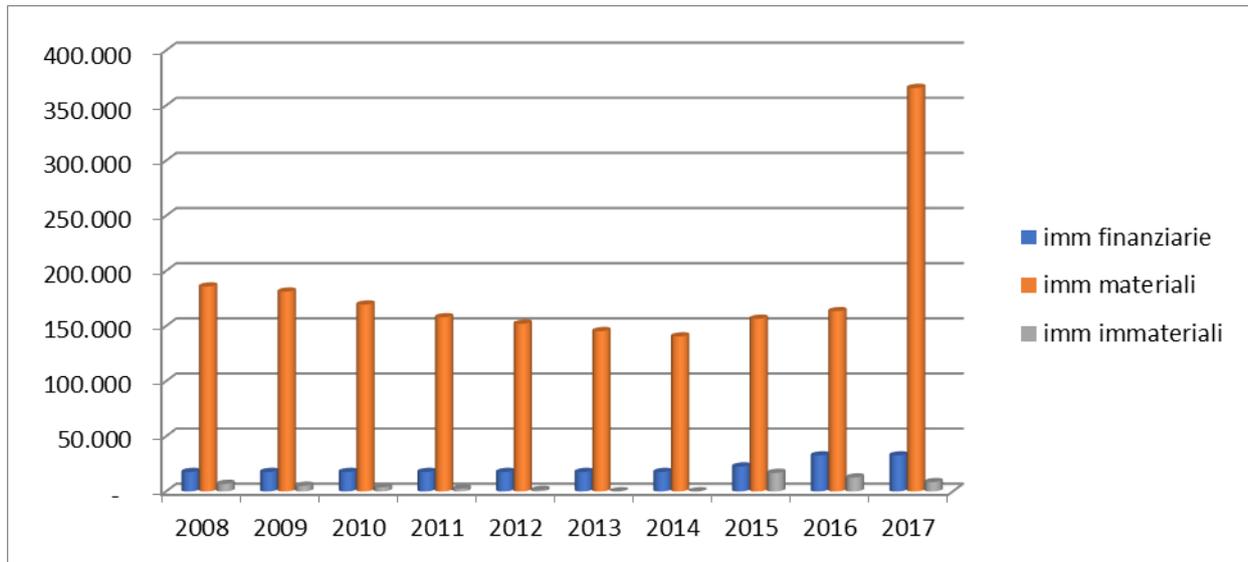
6.2 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale

€	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Capitale sociale	33.000	33.200	37.650	37.650	42.575	41.675	49.675	56.475	58.725
Riserve	84.097	88.895	93.198	98.984	104.334	105.034	117.382	131.501	146.001
Utile/perdita d'esercizio	4.947	4.436	5.964	5.516	- 5.308	18.282	14.554	14.949	16.678



6.3 Investimenti

Immobiliz-azioni	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Finanziarie	17.593	17.593	17.593	17.593	17.593	17.593	22.593	32.593	32.593
Materiali	181.191	169.455	157.906	151.996	145.366	140.536	156.570	163.409	365.933
Immateriali	5.131	3.849	2.567	1.285	3	0	16.800	12.600	8.400



7. LE PROSPETTIVE FUTURE

Per il 2018 per ciascun servizio si prevede un percorso di consolidamento degli obiettivi sui quali si sta già attualmente lavorando.

Per quanto riguarda l'area inclusione sociale, permangono i problemi legati alla scarsità di risorse economiche che vengono stanziare. Al momento è ancora incerto il futuro del Laboratorio Occupazionale Protetto, in vista della scadenza del servizio a settembre 2018.

Per i Gruppi Appartamento, sta continuando la collaborazione con la Caritas Diocesana per la gestione delle accoglienze secondo l'ottica dell'Housing First, con lo scopo di rendere più efficaci i percorsi di autonomia degli utenti del servizio.

Il Centro Diurno La Bussola continua l'operazione di copertura della perdita, con la programmazione dell'attività di raccolta fondi e prevedendo un'attività che possa consentire una parziale auto-sostenibilità.

Per la gestione dell'accoglienza dei richiedenti asilo resta aperta la rete attivata in occasione del bando indetto dalla Prefettura per il 2017 e coordinata dal Consorzio Veneto Insieme. Per il 2018 non sono ancora chiare le modalità di continuazione dell'accoglienza ai migranti, dal momento che la situazione politica del nostro paese non è chiaramente delineata.

Per l'area contrasto violenza di genere, è ulteriormente maturata la consapevolezza, visti i finanziamenti non sempre costanti, di dover lavorare in rete con le associazioni, le istituzioni e i centri che si occupano di questa tematica.

Casa Viola si sta inoltre interrogando sull'adeguatezza del servizio offerto rispetto alle esigenze delle donne che vi vengono accolte.

Il Servizio Uomini maltrattanti prevede di continuare la propria attività, pur permanendo ancora un problema di sostenibilità economica del servizio, ad oggi ancora per la maggior parte a carico della nostra cooperativa.

Il Centro Anti Violenza continuerà nel 2018 la propria attività, avendo vinto il bando del Comune di Chioggia; tra gli impegni maggiori in previsione restano quelli di presenza sul territorio per sensibilizzare la popolazione rispetto alla violenza subita e agita.

Infine, per quanto l'area produzione e inserimento lavorativo, resta sempre al centro l'obiettivo di potenziare ulteriormente l'attività commerciale, continuando la ricerca di nuovi clienti, la sostituzione di clienti con lavorazioni che portano un'inefficienza del lavoro e infine il monitoraggio delle fasi lavorative, nel tentativo di ottimizzare il più possibile tempi, costi e risorse utilizzati.